Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | Roma — Sabato 12 Giugno | Numero 137

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

TABELLE annesse alla legge n. 182, pubblicata nel numero di ieri.

TABELLA A.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1896-97.

ENTRATA

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Ammontare delle variazioni
	Categoria I. — *Entrate effettive.*	
	Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro . . .	+ 6,600 80
	Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula (Articoli 22, 25 e 19 dei rispettivi contratti di esercizio)	+ 1,749,000 »
	Prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva (Articolo 73 dei capitolati per le reti Mediterranea ed Adriatica ed articolo 69 di quello per la rete Sicula)	+ 1,709,443 »
13.	Prodotto delle ferrovie dello Stato esercitate dalla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche al netto dei corrispettivi di esercizio	+ 16,000 »
16.	Imposta sui fondi rustici . . , .	+ 215,000 »
18.	Imposta sui redditi di ricchezza mobile .	+ 1,753,790 »
19.	Tasse di successione	— 500,000 »
21.	Tasse di registro	+ 3,500,000 »
23.	Tasse in surrogazione del registro e del bollo	+ 1,500,000 »
26.	Tasse sul movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	+ 701,600 »
28.	Tasse di fabbricazione	+ 1,100,000 »
29.	Dogane e diritti marittimi	— 6,500,000 »
31.	Dazio di consumo della città di Napoli .	— 531,270 »
32.	Dazio di consumo della città di Roma .	— 100,000 »
33.	Tabacchi	— 2,700,000 »
34.	Sali	+ 700,000 »
35.	Lotto e tassa sulle tombole . . .	+ 1,200,000 »
36.	Poste	+ 800,000 »
37.	Corrispondenza telegrafica e telefonica .	+ 300,000 »
38.	Tasse di pubblico insegnamento . . .	+ 800,000 »
41.	Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti .	+ 100,000 »
48.	Annualità a carico di Società e di stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo	— 3,500 »
54.	Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato	+ 269,576 »
56.	Rimborso della provincia di Roma di un ottavo della spesa per gli interessi sulle obbligazioni pei lavori del Tevere . . .	— 10,000 »
58.	Rimborso da parte del municipio di Napoli della metà della spesa occorrente al pagamento degli interessi dei titoli per il risanamento della città di Napoli . . .	— 55,000 »
61.	Concorso della Società esercente le linee Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso e Padova-Bassano, nelle spese da rimborsarsi all'amministrazione della Rete Adriatica per l'uso comune delle stazioni di Padova, Vicenza e Treviso (Legge 25 giugno 1882 n. 871, serie 3a)	+ 10,000 »
66.	Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato	— 1,000,000 »
67.	Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico, caduti in prescrizione ai termini di legge	+ 1,343,750 »

68. Proventi e ricuperi di portafoglio . . + 815,000 »

76. Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate con la legge 14 luglio 1889 n. 6280 . . . + 30,000 »

79. Rimborsi diversi di spese straordinarie . + 229,750 »

84. Rimborso da farsi al Tesoro dal demanio col prodotto della amministrazione dei beni indemaniati delle Confraternite romane a sconto dell'anticipazione fatta dal Tesoro stesso alla Congregazione di carità di Roma — 160,000 »

84 *bis*. Rimborso eventuale da parte del fondo speciale di religione e di beneficenza per la città di Roma, delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma, in conformità dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896 n. 343 *per memoria*

84 *ter*. Rimborso annuo da parte del fondo speciale di beneficenza e di religione per la città di Roma, del contributo pagato dal Tesoro dello Stato a favore della beneficenza romana, in conformità degli articoli 9 (comma *b*) e 10 della legge 30 luglio 1896 n. 343 . . . . *per memoria*

85. Prodotto dell'Amministrazione dei beni immobili pervenuti al demanio dalle Confraternite romane a mente dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6980. . . . — 200,000 »

86. Prodotto dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'agro romano (Articolo 5 del regolamento approvato col Regio decreto 7 maggio 1891 n. 255) . . + 7,252 23

89 *bis*. Interessi accumulati sulle somme di spettanza degli agenti carcerari e dei detenuti e fondo residuo della soppressa scuola allievi guardie . . . . + 1,194,997 09

89 *ter*. Compartecipazione dello Stato sugli utili netti della ferrovia Novi-Alessandria-Piacenza per gli anni 1895 e 1896 . . + 694,760 »

Totale delle variazioni alla Categoria I . + 9,046,754 12

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

92. Vendita di beni immobili . . . . . — 500,000 »

99. Somministrazione della Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili di cui alla tabella *B* dell'allegato *M* approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894 n. 339 . . — 1,055 »

100 *bis*. Prodotto di titoli da emettersi per far fronte alle spese straordinarie per la guerra nella Colonia Eritrea (Legge 26 marzo 1896, n. 76) . . . . — 4,000,000 »

101. Rimborso della provincia di Roma di un ottavo della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni pei lavori del Tevere . . — 2,000 »

104. Anticipazioni delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territorii (articolo 47 della legge 1° marzo 1886 n. 3682) . . . . . . — 883,000 »

110 *bis*. Capitale corrispondente alle obbligazioni delle strade ferrate del Tirreno convertite in rendita consolidata 4,50 per cento netto e che avrebbero dovuto essere ammortizzate durante l'esercizio finanziario mediante acquisto al corso di borsa . . . . . + 1,000,000 »

Totale delle variazioni alla categoria III . — 4,386,055 »

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

112. Interessi netti sulla rendita consolidata 5 per cento passata a disposizione del Tesoro per effetto dell'articolo 7 dell'allegato *L*, approvato con l'articolo 12 della legge 22 luglio 1894 n. 339. . . . . . . — 21,261

114. Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890 n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori . . . . . . — 102,000

115. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati e di quelli passati a disposizione del Tesoro per effetto dell'articolo 7 dell'allegato *L* approvato coll'articolo 12 della legge 22 luglio 1894 n. 339 . — 5,316

116. — Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890 n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori . . . . — 25,500

118. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al Comune ed alle spese di riscossione . . . . + 31,270

120. Somministrazione della Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili, di cui alla tabella *A* annessa all'allegato *M* approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894 n. 339 — 1,593,350

122. Quota d'imposta di ricchezza mobile ritenuta sui titoli 5 e 3 per cento intestata ad opere di pubblica beneficenza non ancora cambiate in consolidato 4,50 per cento netto corrispondente all'antica aliquota d'imposta del 13,20 per cento . . . . . . — 1,025,911

123. Quota d'imposta di ricchezza mobile ritenuta sui titoli 5 e 3 per cento intestata ad opere di pubblica beneficenza eccedente l'antica aliquota del 13,20 per cento da rimborsarsi al cambio dei titoli stessi in consolidato 4,50 per cento netto . . . . . — 528,500

Totale delle variazioni alla categoria IV . — 3,270 572

SPESA

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Numero	DENOMINAZIONE	

Ministero del Tesoro

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1.	Rendita consolidata 5 per cento (Spesa obbligatoria)	— 15,868,563
2.	Rendita consolidata 3 per cento (Spesa obbligatoria)	— 357,533 30
3.	Rendita consolidata 4 per cento al netto (Spesa obbligatoria)	+ 6,578,304
4.	Rendita consolidata 4.50 per cento al netto (Spesa obbligatoria)	+ 10,097,990 51

6. Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia - Interessi (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . — 170,713 56

7. Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . — 13,573 65

8. Rendita 3 per cento assegnata ai così detti creditori legali nelle provincie napoletane (Spese fisse ed obbligatorie). . . . . — 1,774 52

9. Rendita 3 per cento assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1835 n. 3015 (serie 3ª) (Spese fisse ed obbligatorie) . . — 2,328 51

10. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria) . . — 11,022 50

11. Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria) — 1,394,623 85

12. Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di lire 12,000,000 del concorso governativo di cui alle leggi 20 luglio 1890 n. 6980, e 28 giugno 1892 n. 299 (Spesa obbligatoria) . . . . — 11,662 50

14. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle casse degli aumenti patrimoniali (Legge 27 aprile 1885 n. 3048) - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . + 4,214,988 75

15. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento (Legge 27 aprile 1885 n. 3048) per conto delle casse degli aumenti patrimoniali - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . — 5,130,870 »

16. Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzioni di strade ferrate del Tirreno già consegnate agli appaltatori in cambio dei certificati, o date in pagamento dei lavori appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo 1890 n. 6751 - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . — 444,581 25

17. Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (Art. 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892) - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . — 124,000 »

18. Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato (Spese fisse). . . . . — 2,559 »

19. Interessi dei buoni del Tesoro (Spesa obbligatoria) . . . . + 320,000 »

21. Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari a norma dell'articolo 4 della legge 20 luglio 1888 n. 5550, e dell'articolo 4 della precedente legge 24 luglio 1887 n. 4785 (Spesa obbligatoria). . — 155,500 »

22. Certificati nominativi definitivi trentennari, fruttanti l'interesse 5 per cento per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'articolo 4 delle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888 nn. 4785 e 5550 - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . — 1,348,000 »

24. Interessi dell'1.50 per cento al netto sopra anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione a sensi delle leggi 10 agosto 1893 n. 449, 22 luglio 1894 n. 339 e 8 agosto 1895 n. 486 (Spesa obbligatoria) . . . . . + 50,000 »

25. Garanzie a società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria) . . . . . — 60,000 »

29. Corrispettivo chilometrico spettante alle società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate di cui alle convenzioni approvate colla legge del 20 luglio 1888 n. 5550 (Spesa obbligatoria) . . . . — 25,000 »

31. Corrispettivi dovuti alle società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari costituenti le reti secondarie (Art. 73 dei capitolati per le reti Mediterranea-Adriatica e 69 per quello della rete Sicula) (Spesa obbligatoria) . . . . + 716,960 »

32. Corresponsione alle Casse delle pensioni e dei soccorsi del personale delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula delle quote del 2 e 1 per cento del prodotto lordo al di sopra di quello iniziale (Art. 35 del capitolato delle reti Mediterranea e Adriatica e art. 31 di quello per la rete Sicula) (Spesa obbligatoria) . . . . + 84,000 »

34. Oneri derivanti allo Stato dall'esercizio delle linee Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso e Padova-Bassano (Legge 25 giugno 1882, n. 871 serie 3ª) (Spesa obbligatoria) . . . . + 43,000 »

51 *bis*. Assegnamento a S. A. R. il principe ereditario Vittorio Emanuele di Savoia . + 500,000 »

78. Spese per trasporto fondi e di tesoreria . — 10,000 »

80. Fitto di locali non demaniali per le tesorerie provinciali (Spese fisse) . . . — 4,000 »

85. Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero (Spesa obbligatoria) . . . . + 179,000 »

91. Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato (Spesa d'ordine) . . . . + 25,000 »

92. Spese di bollo sui titoli del debito pubblico, le quali debbono stare a carico dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . . + 10,000 »

92 *bis*. Spese di bollo a carico dello Stato sui titoli di rendita consolidata 4 per cento netto dati in cambio di quelli del consolidato 5 per cento (Articolo 5 della legge 2 luglio 1896 n. 253 e regio decreto stessa data n. 262) . . . . + 20,000 »

92 *ter*. Spese di bollo a carico dello Stato sui titoli di rendita consolidata 4.50 per cento netto dati in cambio di quelli indicati nella tabella *A* annessa all'articolo 1, dell'allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894 n. 339, e di quelli indicati negli articoli 1, 6 e 7 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895 n. 486 . . . . + 10,000 »

93. Spese pel servizio della contabilità generale e per gli studi e lavori relativi . . + 2,000 »

98. Spese postali (Spesa d'ordine) . . . . + 2,000 »

99. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori . + 1,625 »

107. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (Articolo 38 del testo unico della legge di contabilità approvato col regio decreto 17 febbraio 1884 n. 2016) . . . — 2,068,077 86

108. Fondo di riserva per le spese impreviste (Articolo 38 del testo unico della legge di contabilità approvato col regio decreto 17 febbraio 1884 n. 2016) . . . . . . — 944,650 »

114. Indennità dovute secondo la legge per le

espropriazioni del Governo austriaco per opere di fortificazioni (Spesa obbligatoria) . + 100,000 »

118 *bis*. Ministro senza portafoglio . . . + 5,973 »

129. Spese per indennità dovuta ai termini dell'articolo 149 della legge sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879 n. 4900 (testo unico) ad esercenti uffizi notarili di proprietà privata in Roma, stati aboliti col precedente articolo 148 (Spesa obbligatoria) . + 12,054 56

131. Contributo del Tesoro dello Stato a favore della beneficenza pubblica romana in eseguimento dell'articolo 9 della legge 30 luglio 1896, n. 343, e spese indispensabili occorrenti fino alla attuazione del nuovo ordinamento dei servizi della detta beneficenza (articoli 5 e 12 della suddetta legge) (*a*) . + 50,000 »

131 *bis*. Contributo eventuale del Tesoro dello Stato a favore della Congregazione di carità di Roma in conformità dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896 n. 343, per il periodo dal 1° settembre 1896 (data dell'applicazione della detta legge) al 30 giugno 1897 + 250,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . — 4,976,137 76

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

133. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . — 594,993 87

134. Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . — 464,500 »

135. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per le Casse degli aumenti patrimoniali (Legge 27 aprile 1885 n. 3048) - Ammortamento . . . . + 383,500 »

137. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento delle Casse degli aumenti patrimoniali (Legge 27 aprile 1885 n. 3048) - Ammortamento. . — 383,500 »

138. Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici ricevuti in pagamento di prezzi di beni (Legge 11 agosto 1870 n. 5784, e Regio decreto 14 stesso mese n. 5794) - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . . . + 100,000 »

140. Rimborso di capitali dovuti dal Tesoro dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . — 37,054 56

141. Certificati nominativi definitivi trentennari fruttanti l'interesse del 5 per cento per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'art. 4 delle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888 nn. 4785 e 5550 - Ammortamento (Spesa obbligatoria). . . . — 433,000 »

Totale delle variazioni alla categoria III . — 1,429,548 43

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

147. Rendita consolidata a disposizione del Tesoro. . . . . — 26,580 »

148. Rendita consolidata 5 per cento. - Quota corrispondente all'antica ritenuta del 13.20 sui titoli di rendita del consolidato 5 per cento, intestati ad opere di pubblica beneficenza non ancora cambiati in consolidato 4.50 per cento netto . . . . . — 971,633 66

149. Rendita consolidata 3 per cento. - Quota corrispondente all'antica ritenuta del 13.20 per cento sui titoli di rendita del consolidato 3 per cento intestati ad opere di pubblica beneficenza non ancora cambiati in consolidato 4.50 per cento netto . . . — 54,278 12

150. Rimborso all'Amministrazione del debito pubblico delle somme restituite ad opere di pubblica beneficenza per la differenza fra l'antica ritenuta del 13.20 per cento e quella del 20 per cento operata sui titoli di rendita 5 e 3 per cento non ancora convertiti in consolidato 4.50 per cento netto . . — 528,500 01

152. Interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890 n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori . . . . — 127,500 »

153. Interessi ed ammortamento dei debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894 n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti . . . . — 1,593,350 76

Totale delle variazioni alla categoria IV . — 3,301,842 55

Ministero delle Finanze

CATEGORIA I — *Spese effettive.*

12. Personale tecnico di ruolo dell'amministrazione catastale (Spese fisse). . . . — 2,138 58

22. Spese postali (Spesa d'ordine) . . . + 10,000 »

25. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . . + 720 91

28. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Spese fisse) . . . . — 10,000 »

33. Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, sotto-ispettori, bollatori e dei contabili demaniali retribuiti ad aggio (Spese fisse) . . . . + 15,000 »

35. Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale . . . . — 4,000 »

38. Spese d'ufficio variabili e materiale . . — 1,000 »

39. Spese di coazioni e di liti: risarcimento ed altri accessori. (Spesa obbligatoria) . . + 80,000 »

42. Spesa per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata, e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario. (Spesa obbligatoria) . . . . — 7,000 »

44. Restituzione di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle Casse delle Università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'art. 13 del Regio decreto 22 ottobre 1885 n. 3443 (Spesa d'ordine) . + 25,000 »

45. Contribuzione sui beni demaniali - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale. (Spese obbligatorie e d'ordine) . . — 100,000 »

(*a*) Alla denominazione di questo capitolo, che nello stato di previsione 1896-97 figura come anticipazione da farsi dal Tesoro dello Stato a saldo della somma annua assegnata alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6980, si sostituisce la suindicata in conformità a quanto è disposto dagli articoli 9 e 12 della legge 30 luglio 1896 n. 343.

47. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria per le speciali gestioni patrimoniali. (Spesa obbligatoria) . + 200,000 »
48. Spese per l'amministrazione economica di beni demaniali e pei pagamenti dei debiti e delle spese dipendenti da successioni avocate al demanio . . . . — 2,000 »
49. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . + 45,000 »
58. Restituzione di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni - *Canali Cavour* (Spesa d'ordine) . . + 87,000 »
64. Stipendi ed assegni al personale assunto in servizio presso l'Amministrazione centrale, le Commissioni provinciali e gli uffici direttivi, e per la sorveglianza dei beni (Spese fisse) . . . . — 6,000 »
65. Spese di amministrazione . . . . — 10,000 »
67. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . . . — 20,000 »
68. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . . — 25,000 »
70. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . + 25,000 »
78. Anticipazione delle spese occorrenti per la esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 58 del regolamento 24 dicembre 1870 (Spesa obbligatoria) . . . — 8,000 »
79. Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria) . . . . + 25,000 »
81. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti allo Stato in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 n. 192, serie 2ª (Spesa obbligatoria) . . . . + 40,000 »
83. Spesa per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) . — 100,000 »
85. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . + 500,000 »
94. Laboratori chimici delle gabelle - Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . . — 30,000 »
95. Spese di materiale - Assegni, compensi e indennità al personale - Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratori chimici delle gabelle . . . — 5,000 »
97. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . . . . — 100,000 »
98. Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Spesa obbligatoria). . . . — 30,000 »
101. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria) . . . . + 80,000 »
103. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite; restituzione della tassa sullo spirito impiegato nella fabbricazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra e sulle acque gazose esportate e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa d'ordine) . + 245,000 »
104. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti; acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi; mercedi agli operai avventizi per applicazioni e riparazioni di misuratori ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione (Spesa obbligatoria). — 128,000 »
106. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . — 30,000 »
115. Spese relative alla riscossione del dazio consumo, esclusi i comuni di Napoli e Roma, e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria) . . . . — 20,000 »
121. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . . . . — 5,000 »
129. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . — 1,000 »
133. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spesa obbligatoria) . . . . — 50,000 »
134. Paghe agli operai ed al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni (Spesa obbligatoria) . . . . + 50,000 »
149. Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per lo impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria) . . . . + 35,000 »
151. Trasporto dei sali (Spesa obbligatoria) . — 30,000 »
152. Spese diverse pel servizio delle saline, comprese quelle per le indennità di trasferta o compensi per lavori straordinari . . . — 8,000 »
153. Spese di produzione, di acquisto e trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria) . . . . + 15,000 »
155 Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero (art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445) (Spesa d'ordine). . . . . + 10,000 »
157. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . — 80,000 »
161. Indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso dei sali e dei tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi, e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei funzionari stessi (Spesa d'ordine) . . . . + 60,000 »
163. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . — 40,000 »
167 *bis*. Indennità ai volontari degli uffici finanziari direttivi delle imposte dirette, delle dogane e dell'amministrazione esterna dei tabacchi, giusta gli articoli 3 del regio decreto 23 gennaio 1890, n. 19, e 7 del regolamento approvato col regio decreto 6 febbraio 1896, n. 32 . . . . — 22,000 »
169. — Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al domanio, in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 n. 192 (Spesa obbligatoria) . — 20,000 »
169-*bis*. — Pagamento al comune di Cagliari delle somme portate dalla sentenza della Corte di appello di Roma 26 maggio 1891 . + 619,093 66
173. — Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . — 30,000 »
174. — Spese d'indemaniamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6980 . . . . — 45,000 »
175. — Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6980 (Spesa d'ordine) . . . . — 95,000 »
176. — Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio al Tesoro dello Stato, in rimborso delle anticipazioni fatte dal Tesoro alla Congregazione di carità di Roma (Spesa d'ordine) . — 160,000 »
176 *bis*. Somme riscosse al netto dei pagamenti, dal 1° settembre 1896, per i beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 . . . . + 100,000 »

186. Assegni o sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi . — 8,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . + 1,034,675 99

CATEGORIA III — *Movimento di capitali.*

188. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . — 20,000 »

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

200. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa obbligatoria) . . . . . + 31,270 »

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

14. — Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse) . . . . — 13,000 »
15. Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Spese fisse) . . . . — 130,000 »
17. — Pigioni (Spese fisse) . . . . — 10,833 30
19. — Assegni di disponibilità (Spese fisse) . — 2,330 »
22. — Sussidi ai già bassi agenti dell'amministrazione della giustizia e loro famiglie . — 1,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . — 157,163 30

Ministero degli Affari Esteri

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

21. Missioni politiche e commerciali . . + 10,000 »
25. Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero . . . . + 40,000 »
30. Sussidi vari . . . . + 4,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . + 54,000 »

Ministero dell'Istruzione Pubblica

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

18. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negli Istituti di istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari, e rimborso di tasse di iscrizione nei ginnasi ad alcuni comuni delle antiche provincie (Spese d'ordine) . . . . + 67,000 »
41. Musei, gallerie e scavi di antichità - Monumenti del Palatino, di Ostia e di Pompei - Spese da sostenersi colla tassa d'entrata (articolo 5 della legge 27 maggio 1875 n. 2554) (Spesa obbligatoria) . . . . . . + 72,177 16
46. Monumenti - Spesa da sostenersi colla tassa d'entrata (articolo 5 della legge 27 maggio 1875 n. 2554 (Spesa obbligatoria). . . + 28,525 84
74. Scuole normali e complementari. - Personale (Spese. fisse) - Stipendi e rimunerazioni . . . . + 636,560 »
76. *Borse* di studio ad alunni ed alunne delle scuole normali . . . . — 14,400 »
77. Sussidi e spese per conferenze magistrali, per esercizi pratici e per l'insegnamento del disegno . . . . — 12,160 »
111 *bis*. Supplemento di spese per la costruzione del nuovo edificio in uso degli Istituti biologici della Regia Università di Torino . + 75,650 »
125 *bis*. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Spesa per riparare ai danni del terremoto del 18 maggio 1895. . . . . + 10,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . + 863,353 »

Ministero dell'Interno

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

3. Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali . . . . . + 22,000 »
32. Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi . + 170,000 »
35. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889 n. 6144, serie 3ª, art. 81, e Regio decreto del 19 novembre 1889 n. 6535, art. 24) (Spesa d'ordine) . + 300,000 »
43. Indennità ai visitatori di farmacie, ingegneri e componenti le Commissioni sanitarie ed il Consiglio superiore di sanità . — 40,000 »
49. Sussidi per provvedimenti profilattici. . — 50,000 »
50. Spese varie per i servizi della sanità pubblica, acquisto di opere scientifiche, gratificazioni e compensi per lavori eseguiti nello interesse della sanità pubblica per servizi ad essa attinenti tanto dal personale amministrativo del Ministero e delle provincie, quanto dei sanitari . . . . . + 20,000 »
52. Spesa pei posti di osservazione per la visita del bestiame ai confini . . . . — 20,000 »
57. Stazioni sanitarie - Mobili, spese di cancelleria ed illuminazione, di riscaldamento e spese varie . . . . + 10,000 »
112 *bis*. Spese per il Commissariato civile per la Sicilia . . . . + 150,000 »
114 *bis*. Pagamento dei crediti degli ospedali austro-ungarici per mantenimento e cura degli infermi poveri veneti e mantovani, giusta la convenzione approvata con la legge 21 gennaio 1897, n. 35 . . . . + 280,000
117 *bis*. Sussidi per emigranti al Brasile fatti rimpatriare . . . . + 6,000
117 *ter*. Spese per l'invio alla Repubblica Argentina degli emigranti già diretti al Brasile fatti rimpatriare . . . . . . + 100,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I. + 948,000 »

Ministero dei Lavori Pubblici

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

8. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . + 946 47
33. Opere idrauliche di 2ª categoria - Manutenzione e riparazione . . . . . + 1,200,000 »
65. Spese casuali . . . . . . + 30,000 »
74 *bis*. Ampliamento, sistemazione e arredamento della Università di Napoli e degli Istituti dipendenti (Legge 30 luglio 1896 n. 339) . + 450,000 »
83. Costruzione di una scogliera alla sponda sinistra del fiume Trebbia, in località Valerana, lungo la nazionale n. 36 (Pavia) . — 14,400 »
84. Costruzione del tratto compreso fra la stazione ferroviaria di Lagonegro e l'abitato omonimo lungo la nazionale n. 57 (Potenza) — 29,000 »
88. Ricostruzione del ponte detto di San Martino. . . . . + 160,000 »
302 *bis*. Studi per un progetto definitivo di costruzione del tronco di ferrovia da Domodossola ad Iselle ed eventualmente per il suo esercizio a trazione elettrica, utilizzando le forze idrauliche di proprietà dello Stato . + 50,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . + 1,847,546 47

CATEGORIA II. — *Spese di costruzione di strade ferrate.*

369 *bis*. Concorso dello Stato nelle spese a carico delle Casse per gli aumenti patrimoniali (Legge 14 gennaio 1897, n. 6) . . . + 2,500,000 »

Totale delle variazioni alla categoria II . + 2,500,000 »

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

CATEGORIA I. — *Spese effettive*

15. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . + 2,515 48
20. Spese di ufficio nell'Amministrazione provinciale . . . . + 30,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . + 32,515 48

Ministero della Guerra

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

18. Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (Spesa d'ordine)	—	200,000 »
39. Contributo dello Stato per le spese militari d'Africa	—	4,000,000 »
43. Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni e accessori, oggetti di buffetteria e trasporti dei medesimi - Pistole a rotazione per gli ufficiali - Nuovi alzi per fucili e moschetti (Spesa ripartita)	+	9,000,000 »
44. Carta topografica generale d'Italia (Spesa ripartita)	+	200,000 »
45. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita)	+	500,000 »
46. Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita)	+	500,000 »
47. Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita)	+	475,000 »
49. Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (Spesa ripartita)	+	800,000 »
50. Espropriazioni e lavori per poligoni d'artiglieria e di fanteria, costruzione di magazzini, sale d'armi e cavallerizze (Spesa ripartita)	+	100,000 »
52. Dotazioni di materiali del Genio nelle fortezze, per traini d'assedio e relativo trasporto (Spesa ripartita)	+	50,000 »
53. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglierie da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita)	+	1,100,000 »
54. Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (Spesa ripartita)	+	400,000 »
55. Spese per la costruzione di una caserma per la cavalleria in Firenze	+	150,000 »
56. Liquidazione delle spese inerenti alle opere d'interesse militare eseguite in Roma a carico del concorso governativo	+	450,000 »
Totale delle variazioni alla categoria I	+	9,525,000 »

Ministero della Marina

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

14. Spese varie della marina mercantile	+	10,000 »
17. Compensi di costruzione e premi di navigazione ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali stabiliti dalla legge 23 luglio 1896, n. 318 - Spese di visite e perizie per la esecuzione di detta legge (Spesa obbligatoria)	+	3,900,000 »
42. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	+	3,000 »
Totale delle variazioni alla categoria I	+	3,913,000 »

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

24 *bis*. Indennità ed assegni ai veterinari incaricati della visita del bestiame di transito per le frontiere	+	40,000 »
24 *ter*. Sussidi per aiutare la istituzione di condotte veterinarie consorziali e comunali	+	50,000 »
24 *quater*. Spesa per i posti di osservazione per la visita del bestiame ai confini	+	20,000 »
78. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verificazione periodica ai sensi dell'art. 71 del regolamento per il servizio metrico, approvato col R. decreto 7 novembre 1890 n. 7249 (serie 3ª) (Spesa obbligatoria)	+	17,000 »
82. Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione (Spesa d'ordine)	+	6,000 »
100. Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, sub-riparto dei terreni ademprivili dell'isola di Sardegna e pensionatico delle provincie venete (Spesa obbligatoria)	+	35,000 »
103. Spese per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix* (Spesa obbligatoria)	+	472,000 »
110 *bis* Premi a favore dei depositanti di zolfo greggio nei magazzini generali e degli esportatori di zolfo greggio e raffinato all'estero (articolo 1 della legge 26 dicembre 1895, n. 720)	—	540,000 »
115 *bis* Riparazioni straordinarie ai locali del R. Museo industriale di Torino	+	5,000 »
Totale delle variazioni alla categoria I	+	105,000 »

RIEPILOGO DELLA TABELLA *A*

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

ENTRATA

Totale delle variazioni	+	9,046,754 12

SPESA

Ministero del tesoro	—	4,976,137 76
Id. delle finanze	+	1,034,675 99
Id. di grazia e giustizia	—	157,163 30
Id. degli affari esteri	+	54,000 »
Id. dell'istruzione pubblica	+	863,353 »
Id. dell'interno	+	948,000 »
Id. dei lavori pubblici	+	1,847,546 47
Id. delle poste e dei telegrafi	+	32,515 48
Id. della guerra	+	9,525,000 »
Id. della marina	+	3,913,000 »
Id. di agricoltura, industria e commercio	+	105,000 »
Totale delle differenze nella spesa	+	13,189,789 88
Differenza passiva	—	4,143,035 76

CATEGORIA II. — *Spese di costruzione di strade ferrate.*

Ministero dei lavori pubblici	+	2,500,000 »
Differenza passiva	—	2,500,000 »

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

ENTRATA

Totale delle variazioni	—	4,386,055 »

SPESA

Ministero del tesoro	—	1,429,548 43
Id. delle finanze	—	20,000 »
Totale delle differenze nella spesa	—	1,449,548 43
Differenza passiva	—	2,936,506 57

Totale delle variazioni nelle entrate e spese reali.

ENTRATA:	+	4,660,699 12

SPESA

Ministero del tesoro	—	6,405,686 19
Id. delle finanze	+	1,014,675 99
Id. di grazia e giustizia	—	157,163 30
Id. degli affari esteri	+	54,000 »
Id. dell'istruzione pubblica	+	863,353 »
Id. dell'interno	+	948,000 »
Id. dei lavori pubblici	+	4,347,546 47
Id. delle poste e dei telegrafi	+	32,515 48
Id. della guerra	+	9,525,000 »
Id. della marina	+	3,913,000 »
Id. di agricoltura, industria e commercio	+	105,000 »
Totale delle variazioni nella spesa	+	14,240,241 45
Differenza passiva	—	9,579,542 33

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

ENTRATA

Totale delle variazioni	—	3,270,572 55

SPESA

Idem	—	3,270,572 55
Differenza		»

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

TABELLA B.

Riepilogo del bilancio di previsione rettifi

	PARTE ORDINARIA			PARTE
	Entrate e spese effettive	Partite di giro	Totale	Entrate e spese effettive
Entrata	1,585,483,326 64	65,673,266 32	1,651,156,592 96	12,103,322 38
Spesa:				
Ministero del tesoro	792,579,935 93	21,898,916 89	814,478,852 82	9,108,775 26
Id. delle finanze	163,084,446 81	29,755,960 87	192,840,407 68	2,571,445 39
Id. di grazia e giustizia e dei culti	32,456,957 72	142,246 18	32,599,203 90	62,450 —
Id. degli affari esteri	9,320,000 —	170,280 —	9,490,280 —	53,000 —
Id. dell'istruzione pubblica	40,434,306 10	1,167,692 21	41,601,998 31	758,387 85
Id. dell'interno	55,466,946 62	1,361,624 53	56,828,571 15	2,624,701 46
Id. dei lavori pubblici	27,266,540 31	401,928 92	27,668,469 23	29,816,230 —
Id. delle poste e dei telegrafi	55,282,328 88	1,021,365 73	56,303,694 61	56,515 60
Id. della guerra	256,724,560 —	6,328,282 76	263,052,842 76	15,948,000 —
Id. della marina	95,596,124 —	3,278,522 38	98,874,646 38	1,375,000 —
Id. di agricoltura, industria e commercio . . .	8,349,454 76	146,445 85	8,495,900 61	2,587,356 73
	1,536,570,601 13	65,673,266 32	1,602,243,867 45	64,961,862 29
Avanzo	48,912,725 51	—	48,912,725 51	—
Disavanzo	—	—	—	52,858,539 91

cato per l'esercizio finanziario 1896-97.

STRAORDINARIA			INSIEME				
Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale	Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Partite di giro	Totale
801,717 96	65,307,680 04	78,212,720 38	1,597,586,649 02	801,717 96	65,307,680 04	65,673,266 32	1,729,369,313 34
—	23,602,905 41	32,711,680 67	801,683,711 19	—	23,602,905 41	21,898,916 89	847,190,533 49
—	1,420,000 —	3,991,445 39	165,655,892 20	—	1,420,000 —	29,755,960 87	196,831,853 07
—	—	62,450 —	32,519,407 72	—	—	142,246 18	32,661,653 90
—	—	53,000 —	9,332,000 —	—	—	170,280 —	9,552,280 —
—	—	758,387 85	41,192,693 95	—	—	1,167,692 21	42,360,386 16
—	—	2,624,701 46	58,091,648 08	—	—	1,361,624 53	59,453,272 61
28,000,000 —	312,500 —	58,128,730 —	57,082,770 31	28,000,000 —	312,500 —	401,928 92	85,797,199 23
—	—	53,515 60	55,338,844 48	—	—	1,021,365 73	53,360,210 21
—	—	15,948,000 —	272,672,560 —	—	—	6,328,282 76	279,000,842 76
—	3,000,000 —	4,375,000 —	96,971,124 —	—	3,000,000 —	3,278,522 38	103,249,646 38
—	—	2,587,356 73	10,936,814 49	—	—	146,445 85	11,083,257 34
28,000,000 —	28,335,405 41	121,297,267 70	1,601,533,463 42	28,000,000 —	28,335,405 41	65,673,266 32	1,723,541,135 15
—	36,972,274 63	—	—	—	36,972,274 63	—	5,828,178 19
27,198,282 04	—	43,084,547 32	3,915,814 40	27,198,282 04	—	—	—

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. Luzzatti.

TABELLA C.

PRELEVAZIONI *di somme eseguite dal* Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, *stanziato al capitolo n. 107 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97.*

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1896-97 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero del Tesoro.	
22 dicembre 1896	5009	96	Spese postali (Spesa d'ordine)	2,000 »
23 luglio 1896	3185	99	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.	1,625 »
28 marzo 1897	895	131	Anticipazioni da farsi dal tesoro dello Stato a saldo della somma annua assegnata alla Congregazione di carità di Roma in eseguimento dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6980.	50,000 »
				53,625 »
			Ministero delle Finanze.	
13 dicembre 1896	4748	22	Spese postali (Sposa d'ordine)	10,000 »
13 dicembre 1896	4808	25	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	720 91
29 dicembre 1896	5109	44	Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione, da versarsi nelle casse dell'Università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del R. decreto 22 ottobre 1885 n. 3143 (Spesa d'ordine).	25,000 »
13 dicembre 1896	4886	49	Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie) .	45,000 »
5 luglio 1896	2331	58	Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Canali Cavour)	52,000 »
7 agosto 1896	3358	200	Restituzione di diritti indebitamente esatti (Dazio consumo di Napoli)	31,270 »
				163,990 91
			Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
13 dicembre 1896 18 gennaio 1897	4919 29	18	Propine ai componenti le Commissioni per gli esami d'ammissione e di licenza negli Istituti d'istruzione classica e tecnica e rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche provincie (Spese d'ordine) . . .	52,000 »
			Ministero dell'Interno.	
12 settembre 1896 15 dicembre 1896 21 febbraio 1897	3877 5004 558	35	Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi Stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889 n. 6144, serie 3ª, articolo 81 e Regio decreto del 19 novembre 1889 n. 6535, articolo 21) (Spesa d'ordine). .	300,000 »

Segue: TABELLA C.

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1896-97 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero dei Lavori Pubblici.	
24 febbraio 1897	548	8	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	946 47
10 marzo 1897	743	33	Opere idrauliche di 2ª categoria - Manutenzione e riparazione.	1,000,000 »
17 marzo 1897	811			
				1,000,946 47
			Ministero delle Poste e dei Telegrafi.	
17 ottobre 1896	4359	15	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	2,515 48
12 novembre 1896	4696			
			Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.	
21 febbraio 1897	496	78	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verificazione periodica ai sensi dell'articolo 71 del regolamento per il servizio metrico, approvato col regio decreto 7 novembre 1890 n. 7249, serie 3ª (Spesa obbligatoria)	17,000 »
13 dicembre 1896	4920	82	Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione (Spesa d'ordine).	6,000 »
23 settembre 1896	4089	103	Spese per impedire la diffusione della *philloxera vastatrix* (Spesa obbligatoria)	472,000 »
29 dicembre 1896	5141			
				495,000 »

RIASSUNTO.

Ministero del tesoro .	53,625 »
Id. delle finanze . .	163,990 91
Id. dell'istruzione pubblica .	52,000 »
Id. dell'interno . .	300,000 »
Id. dei lavori pubblici .	1,000,946 47
Id. delle poste e dei telegrafi . .	2,515 48
Id. dell'agricoltura, industria e commercio . .	495,000 »
	2,068,077 86

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

TABELLA D.

PRELEVAZIONI *di somme eseguite dal* Fondo di riserva per le spese impreviste, *stanziato al capitolo n. 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97.*

Decreto Reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1896-97 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero del Tesoro.	
26 novembre 1896	506	93	Spese pel servizio della contabilità generale e per gli studi e lavori relativi	2,000 »
			Ministero delle Finanze.	
28 gennaio 1897	36	33	Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, dei controllori e dei contabili demaniali retribuiti ad aggio (Spese fisse)	15,000 »
			Ministero degli Affari Esteri.	
11 marzo 1897	38	21	Missioni politiche e commerciali	10,000 »
1° aprile 1897	121	25	Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	40,000 »
11 febbraio 1897	54	30	Sussidi vari	4,000 »
				54,000 »
			Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
27 settembre 1896	433	111 *bis*	Supplemento di spesa per la costruzione del nuovo edificio in uso degli istituti biologici della regia Università di Torino	75,650 »
30 ottobre 1896	483	125 *bis*	Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze – Spesa per riparare ai danni del terremoto del 18 maggio 1895	10,000 »
				85,650 »
			Ministero dell'Interno.	
26 agosto 1896	394	3	Ministero – Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali.	22,000 »
18 ottobre 1896 18 novembre 1896 26 novembre 1896 14 marzo 1897	475 501 507 100	32	Servizi di pubblica beneficenza – Sussidi	170,000 »
4 febbraio 1897 7 febbraio 1897	50 53	50	Spese varie per i servizi della sanità pubblica – Acquisto di opere scientifiche, gratificazioni e compensi per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica per servizi ad essa attinenti tanto dal personale amministrativo del Ministero e delle Provincie, quanto dai sanitari	20,000 »
			Da riportarsi . . .	212,000 »

Segue TABELLA D.

Decreto Reale di approvazione – Data	Num.	Capitoli del bilancio 1896-97 ai quali vennero inscritte le somme prelevate – Num.	Denominazione	Somma prelevata
			Riporto . . .	212,000 »
21 marzo 1897	110	57	Stazioni sanitarie - Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento e spese varie	10,000 »
11 agosto 1896	370	112 *bis*	Spese per il commissariato civile per la Sicilia . .	150,000 »
27 settembre 1896	435	117 *bis*	Sussidi per emigranti al Brasile, fatti rimpatriare . .	6,000 »
18 novembre 1896	503	117 *ter*	Spese per l'invio alla Repubblica Argentina degli emigranti già diretti al Brasile, fatti rimpatriare	100,000 »
				478,000 »
			Ministero dei Lavori Pubblici.	
30 ottobre 1896	485	65	Spese casuali . . .	30,000 »
28 gennaio 1897	37			
			Ministero delle Poste e dei Telegrafi.	
11 marzo 1897	107	20	Spese d'ufficio nell'Amministrazione provinciale .	30,000 »
			Ministero della Marina.	
30 ottobre 1896	481	14	Spese varie della marina mercantile	10,000 »
			Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.	
27 settembre 1896	434	100	Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, sub-riparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie Venete	35,000 »
7 settembre 1896	409	115 *bis*	Riparazioni straordinarie ai locali del regio Museo industriale di Torino	5,000 »
				40,000 »

RIASSUNTO.

Ministero del tesoro .	2,000 »
Id. delle finanze . .	15,000 »
Id. degli affari esteri. .	54,000 »
Id. dell'istruzione pubblica	85,650 »
Id. dell'interno . .	478,000 »
Id. dei lavori pubblici . .	30,000 »
Id. delle poste e dei telegrafi .	30,000 »
Id. della marina	10,000 »
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	40,000 »
	744,650 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

TABELLA E.

PRELEVAZIONI *eseguite nell'esercizio 1896-97 in conto competenza e residui dal* Fondo per le spese ferroviarie, *di cui al n. 81 della Tabella annessa alla legge 12 luglio 1894 n. 318.*

Decreto Reale di autorizzazione		Capitoli del bilancio 1896-97 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
16 settembre 1896	431	528	Linea Parma-Spezia	1,171,740 31
		529	Id. Faenza-Firenze	19,135 74
		311	Id. Messina-Patti-Cerda	1,300,000 »
				2,490,876 05
7 gennaio 1897	3	544	Spese pel compimento a saldo dei lavori relativi alle 19 linee complementari contemplate dalla legge 24 luglio 1887, n. 4785, serie 3ª (Linea Aosta-Ivrea)	676,716 27
		303	Linea Roma-Solmona	934,415 70
		306	Id. Gozzano-Domodossola	974,098 87
		324	Id. Portogruaro-Casarsa	28,936 63
				2,614,167 47
14 febbraio 1897	56	544	Spese pel compimento a saldo dei lavori relativi alle 19 linee complementari contemplate dalla legge 24 luglio 1887, n. 4785 (Linea Gallarate-Laveno)	12,087 60
		306	Linea Gozzano-Domodossola	400,000 »
				412,087 60
25 marzo 1897	114	529	Linea Faenza-Firenze	659,177 83
		533	Id. Lucca-Viareggio	210,000 »
				869,177 83
14 marzo 1897	115	531	Linea Marina di Catanzaro-Stretto Veraldi:	
			Residui . . 1895-96	326,550 10
			Competenza 1896-97	1,053,449 90
				1,380,000 »

RIASSUNTO.

1° prelevamento	2,490,876 05
2° id.	2,614,167 47
3° id.	412,087 60
4° id.	869,177 83
5° id.	1,380,000 »
	7,766,308 95

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

TABELLA F.

VARIAZIONI *all'elenco A delle spese obbligatorie e d'ordine, annesso alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97.*

Ministero del Tesoro

Capitolo da aggiungersi.

Capitolo n. 50. — Indennità per una sola volta invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 della legge 21 febbraio 1895 ed altri assegni congeneri.

Alla denominazione del capitolo n. 131 è da sostituirsi la seguente:

Capitolo n. 131. — Contributo del tesoro dello Stato a favore della beneficenza pubblica romana, in esecuimento dell'articolo 9 della legge 30 luglio 1896 n. 343 e spese indispensabili occorrenti fino alla attuazione del nuovo ordinamento dei servizi della detta beneficenza.

Ministero dell'Istruzione Pubblica

Alla denominazione del capitolo n. 18 è da sostituirsi la seguente:

Capitolo n. 18. — Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negli Istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari, e rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche provincie.

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

TABELLA G.

VARIAZIONI *per l'assestamento del bilancio di previsione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1896-97.*

Numero	CAPITOLI – DENOMINAZIONE		Ammontare delle variazioni
	SPESA		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*		
17.	— Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	+	100,000 »
23.	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (Spese fisse ed obbligatorie)	+	350,000 »
29.	— Pensioni monastiche e assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	—	180,000 »
30.	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse (Spese fisse ed obbligatorie)	—	70,000 »
37.	Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'articolo 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti (Spesa obbligatoria)	+	400,000 »
	Totale delle variazioni alla categoria I	+	600,000 »
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*		
48.	Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito a esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari, o per acquisto di mobili in aumento d'inventario: sborso di capitali per gli affrancamenti di annualità passive, a tenore della legge 29 gennaio 1880 n. 5253 (Spesa obbligatoria)	—	600,000 »
	Totale delle variazioni alla categoria II	—	600,000 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

TABELLA H.

VARIAZIONI *per l'assestamento del bilancio di previsione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1896-97.*

Numero	CAPITOLI – DENOMINAZIONE		Ammontare delle variazioni
	ENTRATA		
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*		
2.	Rendita 4.50 per cento al netto pervenuta in sostituzione della rendita consolidata 5 per cento, ai termini della legge 22 luglio 1894 n. 339	+	22,550 »
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*		
10.	Esazione di capitali fruttiferi ed infruttiferi e corrispettivo di affrancazione di annualità	+	500,000 »
	SPESA (Parte I)		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*		
9.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	—	10,000 »
11.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque (Spesa obbligatoria)	—	1,000 »
17.	Pensioni monastiche e assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	—	15,000 »
20.	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto	—	2,000 »
24.	Personale fuori ruolo (Spese fisse)	—	2,855 »
	Totale delle variazioni alla categoria I (Parte I)	—	30,855 »
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*		
30.	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	+	500,000 »
	SPESA (Parte II)		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*		
38.	Assegno per la ricostruzione della basilica di San Paolo	—	70,000 »
39.	Assegno alla congregazione di carità di Roma	+	100,000 »
40.	Assegno all'Istituto di Santo Spirito in Sassia in Roma	+	80,000
42.	Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	—	56,645 »
	Totale delle variazioni alla categoria I (Parte II)	+	53,355 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale del 6 novembre 1896 n. 18766, col quale fu aperto il concorso, per esami, a 60 posti di Volontario nell'Amministrazione esecutiva delle Dogane;

Veduto il decreto Ministeriale del 21 maggio 1897 n. 9725, col quale il numero dei posti messi a concorso fu portato a 90;

Veduti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

Veduto il Regio decreto 18 aprile 1895 n. 131;

Determina:

Art. 1.

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del suddetto concorso:

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame scritto	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	nella prova orale	Totale	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita	
1	Ciarrocca Emidio	Roma	35	49	84	Licenza Istituto tecnico		
2	Carretti Giulio	Bologna	37	44	81	Id.		
3	Saccorotti Francesco	Roma	35	44	79	Id.		
4	Marri Roberto	Firenze	34	44	78	Id.		
5	Manetti Ugo	Id.	31	46	77	Id.	22 agosto	1877
6	Sigismondi Cesare	Id.	33	44	77	Id.	23 aprile	1878
7	Roda Francesco Emilio	Bologna	32	44	76	Id.	2 novembre	1876
8	Calvieri Alberto	Firenze	32	44	76	Id.	13 agosto	1877
9	Leonardi dott. Luigi	Napoli	33	42	75	Laurea in giurisprudenza		
10	Tamberi Carlo	Firenze	35	40	75	Licenza Istituto tecnico	28 dicembre	1875
11	De Bernardinis Enrico	Ancona	30	45	75	Id.	4 luglio	1878
12	Ferro Guglielmo	Messina	31	43	74	Id.	29 giugno	1872
13	Argento Vittorino	Palermo	31	43	74	Id.	11 gennaio	1875
14	Gedda Giacomo	Torino	30	44	74	Id.	6 settembre	1875
15	Angiolini Ferdinando	Bologna	32	42	74	Id.	22 ottobre	1875
16	Magno Carlo	Messina	30	44	74	Id.	25 novembre	1875
17	Vicoli Guglielmo	Roma	34	40	74	Id.	9 febbraio	1876
18	De Donato Orazio	Id.	32	41	73	Id.	18 agosto	1872
19	Pani Abele	Id.	31	42	73	Id.	27 aprile	1873
20	Fornasini Edoardo	Milano	32	41	73	Id.	8 novembre	1874
21	Tagliafierro Michelangelo	Napoli	30	43	73	Id.	25 settembre	1875
22	Brunamonti Duilio	Bologna	34	39	73	Id.	27 maggio	1876
23	Morvillo Giuseppe	Palermo	34	38	72	Id.	5 dicembre	1874
24	Amelotti Luigi	Firenze	32	40	72	Id.	1 maggio	1876
25	Vaio Ernesto	Torino	32	40	72	Id.	12 settembre	1876
26	Leonardi Armando	Roma	31	41	72	Id.	1 febbraio	1877
27	Bargagna Leto	Firenze	34	37	71	Id.	16 gennaio	1876
28	Rapelli Giuseppe	Torino	30	41	71	Licenza Istituto tecnico	17 marzo	1877
29	Molino Stefano	Venezia	34	37	71	Id.	4 settembre	1877
30	Giove Ferdinando	Palermo	33	38	71	Id.	16 marzo	1878

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell' esame scritto	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	nella prova orale	Totale	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita	
31	Colombo Francesco	Messina	34	37	71	Licenza Istituto tecnico	10 giugno	1878
32	Rampini Michele	Napoli	33	37	70	Id.	17 maggio	1872
33	Miele Geremia	Id.	31	39	70	Id.	15 luglio	1872
34	Vitale Israele Giuseppe. . .	Milano	34	36	70	Id.	20 dicembre	1872
35	Petreschi Romeo	Firenze	33	37	70	Id.	22 luglio	1876
36	Squatriti Oreste.	Roma	36	34	70	Licenza liceale	19 novembre	1877
37	Ruggiano Gaetano.	Napoli	31	38	69	Licenza Istituto tecnico	10 marzo	1872
38	Deodato Lorenzo.	Messina	34	35	69	Id.	25 novembre	1873
39	Dal Maso Antonio.	Firenze	35	34	69	Id.	10 febbraio	1874
40	Buttafarri Luigi.	Messina	30	39	69	Licenza liceale	5 settembre	1874
41	Juvara Carmelo.	Firenze	34	35	69	Licenza Istituto tecnico	3 gennaio	1876
42	Puglisi Giuseppe	Messina	31	38	69	Id.	28 settembre	1876
43	Minotto Alvise	Venezia	35	34	69	Licenza liceale	4 dicembre	1876
44	Melissari Pasquale	Roma	30	39	69	Licenza Istituto tecnico	5 gennaio	1877
45	Giammarinaro Giuseppe. . .	Palermo	30	39	69	Id.	23 maggio	1878
46	Laudi Moisè	Torino	30	39	69	Id.	1 luglio	1878
47	Sesia dott. Guido	Id.	31	37	68	Laurea in giurisprudenza		
48	Tornar Ugo	Messina	31	37	68	Licenza Istituto tecnico	22 dicembre	1872
49	Paganelli Lodovico	Roma	30	38	68	Licenza liceale	28 marzo	1873
50	Carnevale Vincenzo	Napoli	30	38	68	Licenza Istituto tecnico	11 novembre	1874
51	Paoletti Amedeo	Roma	30	38	68	Licenza liceale	18 luglio	1875
52	Cipriani Michele	Id.	30	38	68	Licenza Istituto tecnico	18 novembre	1876
53	Marimpietri Francesco . . .	Id.	30	38	68	Id.	5 gennaio	1877
54	Rotondo Prosdocimo	Id.	36	32	68	Licenza liceale	13 giugno	1877
55	Ciaramella Francesco. . . .	Napoli	31	37	68	Licenza Istituto tecnico	29 marzo	1878
56	De Bernardinis Achille . . .	Ancona	30	37	67	Id.	30 novembre	1872
57	Zito Giuseppe	Firenze	30	37	67	Id.	8 marzo	1874
58	Baccari Pericle	Roma	30	37	67	Id.	13 luglio	1874
59	Augi Vincenzo	Messina	30	37	67	Id.	19 ottobre	1874
60	Pagano Giuseppe	Id.	31	36	67	Licenza liceale	9 giugno	7

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell' esame scritto	PUNTI RIPORTATI			TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita
			nelle prove scritte	nella prova orale	Totale		
61	Morini Silvio	Roma	34	32	66	Licenza Istituto tecnico	4 agosto 1872
62	Serrano Clodomiro.	Bari	35	31	66	Id.	14 marzo 1873
63	Pampo Arturo	Roma	30	36	66	Id.	14 luglio 1874
64	Grupolli Virginio	Firenze	30	36	66	Id.	18 novembre 1874
65	Mantone Liborio	Bari	30	36	66	Id.	23 febbraio 1876
66	Bianchi Giuseppe	Genova	30	36	66	Id.	20 luglio 1878
67	Quinto Nicola	Bari	30	35	65	Licenza R. scuola sup. comm.	
68	Amato Giuseppe.	Messina	31	34	65	Licenza Istituto tecnico	23 luglio 1872
69	Calascione Gioacchino . . .	Id.	30	35	65	Id.	17 settembre 1872
70	Basilicò Giuseppe	Id.	30	35	65	Id.	4 ottobre 1872
71	Occhipinti Ernesto.	Palermo	30	35	65	Licenza liceale	29 ottobre 1872
72	Messina Giuseppe	Messina	30	35	65	Licenza Istituto tecnico	28 maggio 1873
73	De Jacobis Italiano	Roma	30	35	65	Id.	12 marzo 1874
74	Maitre Mario Giuseppe . . .	Milano	32	33	65	Id.	9 aprile 1874
75	Angeli Aristide.	Roma	31	34	65	Licenza liceale	25 maggio 1874
76	Veneziani Arduino.	Id.	30	35	65	Licenza Istituto tecnico	18 agosto 1875
77	Ghezzi Luigi.	Bologna	31	34	65	Id.	4 marzo 1876
78	Forziano Giuseppe.	Palermo	30	35	65	Id.	25 marzo 1876
79	La Ferla Giuseppe.	Messina	30	35	65	Licenza liceale	17 giugno 1876
80	Giriodi Tommaso	Torino	30	35	65	Id.	22 giugno 1876
81	Dinozzi Enrico	Bologna	30	35	65	Licenza Istituto tecnico	1 luglio 1876
82	Malamina Arturo	Firenze	30	35	65	Id.	9 agosto 1876
83	Sinatra Giovanni	Palermo	32	33	65	Licenza liceale	3 dicembre 1876
84	Verdesi Ettore	Roma	33	32	65	Licenza Istituto tecnico	3 febbraio 1876
85	Gagliani Mario	Firenze	33	32	65	Id.	29 settembre 1877
86	Coletti Teofilo	Roma	30	34	64	Id.	14 novembre 1872
87	Gabrielli Sestilio	Palermo	33	31	64	Licenza liceale	18 gennaio 1873
88	Gribaudi Attilio	Torino	30	34	64	Id.	27 ottobre 1875
89	La Camera Francesco . . .	Messina	32	32	64	Id.	18 luglio 1876
90	Volpato Enrico	Roma	31	33	64	Licenza Istituto tecnico	9 ottobre 1878

Art. 2.

Sono dichiarati idonei, e potranno essere nominati Volontari nell'Amministrazione delle dogane nel caso che alcuni fra i vincitori del concorso indicati nell'art. 1°, riuscendo vincitori anche nel concorso pei posti di Volontario nell'Amministrazione delle imposte dirette, optino per la nomina in quell' Amministrazione, i candidati seguenti:

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame scritto	PUNTI RIPORTATI			TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita	
			nelle prove scritte	nella prova orale	Totale			
1	Monticelli Edoardo	Napoli	30	33	63	Diploma di notaio		
2	Gobbi Giulio	Ancona	33	30	63	Licenza Istituto tecnico	7 dicembre	1873
3	Bertone Davide	Genova	32	31	63	Id.	15 luglio	1874
4	Petruzzellis Giuseppe . . .	Bari	32	30	62	Licenza R. Scuola sup. comm.		
5	Spillmann Umberto	Roma	31	31	62	Licenza Istituto tecnico	3 dicembre	1871
6	Minaudo Francesco	Palermo	31	31	62	Id.	23 gennaio	1872
7	Ghezzi Gio. Antonio	Bari	30	32	62	Id.	23 aprile	1872
8	Cardia Antonino.	Messina	[illegible]1	31	62	Id.	agosto	1873
9	Perini Inaco	Roma	31	31	62	Id.	13 settembre	1874
10	Ciccarelli Michele.	Bari	30	32	62	Id.	19 giugno	1875
11	Biscaglia Corrado	Messina	30	31	61	Id.	7 aprile	1872
12	De Magistris Romeo	Bari	30	31	61	Licenza liceale	12 maggio	1873
13	Giacomelli Arrigo	Bologna	31	30	61	Licenza Istituto tecnico	3 settembre	1874
14	Visca Alessandro	Roma	31	30	61	Id.	30 settembre	1874
15	Balestrini Umberto	Palermo	30	31	61	Id.	29 agosto	1876
16	Valenziano Francesco . . .	Napoli	30	31	61	Id.	12 luglio	1878
17	Pittoni Luigi.	Id.	[illegible]	30	60	Licenza R. Scuola sup. comm.		
18	Gabriele Giovanni	Roma	30	30	60	Licenza Istituto tecnico	11 maggio	1873
19	Cenni Ettore	Napoli	30	30	60	Id.	2 dicembre	1875
20	Amato Sebastiano	Palermo	30	30	60	Id.	3 maggio	1876
21	Mincarelli Ferdinando . . .	Roma	30	30	60	Id.	14 luglio	1877
22	Baumgarten Emilio	Venezia	30	30	60	Id.	4 agosto	1877

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1897.

Il Ministro
BRANCA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con decreto Reale del 1° volgente, il dott. Chiappe Carlo fu nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Livorno pel triennio 1896-98.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 698654 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 315 al nome di Brigatti Gaetano, Luigi e *Riccardo* fu Pietro, minori sotto la patria potestà della loro genitrice Lonati Rosa fu Luigi, moglie in seconde nozze di Cozzi Domenico, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brigatti Gaetano, Luigi, *Rosa-Maria-Riccarda*, fu Pietro ecc. ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1ª N. 847407 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300;
2ª N. 882716, per L. 200;
3ª N. 883560, per L. 615;
4ª N. 933639, per L. 520, al nome di Borasio *Alberto* e Camillo fu Andrea, minori, sotto la patria potestà della madre Martini Domenica fu Giuseppe, domiciliati in Alessandria;
5ª N. 997296, per L. 40, al nome di Borasio *Alberto* fu Andrea, minore, sotto la patria potestà della madre Domenica Martini, domiciliato in Alessandria, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

Le prime quattro a Borasio *Francesco-Giuseppe-Alberto* e Camillo fu Andrea, minori etc. (il resto come sopra);

La quinta a Borasio Francesco-Giuseppe-Alberto fu Andrea, minore, ecc., (il resto come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione Iª — Sezione IIª.

ELENCO n. **2** *degli Attestati di Privativa industriale per Disegni e Modelli di fabbrica rilasciati nel mese di aprile 1897.*

N. d'ordine	COGNOME e NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
391	Ditta Francesco Lavaggi & Figlio, a Trofarello (Torino).	18 gennaio 1897	Tagliamarche per scatola da fiammiferi.
392	Detta	18 id. »	Tagliamarche per scatola da fiammiferi.
393	Detta	18 id. »	Tagliamarche per scatola da fiammiferi.
394	Detta	18 id.	Tagliamarche per scatola da fiammiferi.
395	Detta	18 id.	Tagliamarche per scatola da fiammiferi.
398	Ditta Alb. e E. Henkels, a Pinerolo (Torino).	18 febbraio 1897	Pizzo di filo bianco.
399	Ditta E. De Angeli & C.°, a Milano.	4 marzo 1897	Rigatino di cotone marezzato (moiré) a tinta cangiante.
400	Ditta Fighetti & Berinzaghi, a Milano.	13 id. »	Nuovo mannequin per busto detto: *Mannequin Dolcetta.*

Roma, addì 29 maggio 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1649.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans les bouches à feu se chargeant par la culasse » concessa in origine da questo Ministero ai Sigg. Driggs Hale William e Schroeder Seaton a Washington, come da attestato delli 10 aprile 1888 n. 23087 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società « The Driggs Ordnance Company » della stessa città in forza di cessione per scrittura privata sottoscritta a Norfolk (S. U. d'America) addì 29 gennaio 1897, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 30

aprile 1897 al n. 16147 vol. 849 f. 91 atti privati e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 5 maggio 1897, ore 15.
Roma, li 9 giugno 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1650.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Miglioramenti nel meccanismo per l'apertura o la chiusura della culatta e lo sparo dei cannoni a retrocarica che rinculano secondo la linea di tiro » concessa in origine da questo Ministero al sig. Driggs William Hale, a Washington, come da attestato delli 16 maggio 1892 n. 31635 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società « The Driggs Ordnance Company » della stessa città, in forza di cessione per scrittura privata sottoscritta in Norfolk (S. U. d'America) addì 29 gennaio 1897, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 30 aprile 1897 al n. 16148 vol. 849 f. 91 atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 5 maggio 1897, ore 15.
Roma, li 9 giugno 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1651.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Innovazioni nelle artiglierie a retrocarica » concessa in origine da questo Ministero al sig. Driggs Louis Labadie, a Washington, come da attestato delli 27 giugno 1897 n. 38969 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società » The Driggs Ordnance Company » della stessa città, in forza di cessione per scrittura privata sottoscritta in Washington stessa D. C. addì 6 marzo 1897, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 30 aprile 1897 al n. 16146 vol. 849 f. 91 atti privati e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 5 maggio 1897, ore 15.
Roma, li 9 giugno 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Conservatorio di musica in Parma

ESAMI DI LICENZA

Il 1° luglio 1897 si apre la sessione ordinaria degli esami pel conseguimento del Diploma di Licenza, che è titolo di Magistero, nei corsi principali di questo Conservatorio. Agli esami sono ammessi anche candidati estranei al Conservatorio stesso (Art. 47 dello Statuto approvato con R. Decreto 8 agosto 1895). Le norme da eseguirsi sono stabilite dagli Articoli sottoindicati del Regolamento speciale per gli esami, approvato con Decreto Ministeriale 21 luglio 1895 (Art. 48 dello Statuto c. s.).

Art. 22. — Il Diploma di Licenza viene rilasciato soltanto al candidato il quale abbia:

a) superato ciascuna delle prove stabilite per l'esame di Licenza nel corso principale;

b) ottenuta la licenza nelle materie complementari, tecniche e letterarie obbligatorie pel corso superiore almeno nella sessione straordinaria (1) dell'anno in cui ha avuto luogo il suo esame di licenza del corso principale.

Art. 23. — I candidati estranei hanno l'obbligo, oltrechè di sostenere le prove stabilite per l'esame dal corso principale, di ottenere mediante esame o presentazione di titoli equipollenti (salvo il disposto dell'art. 8) (2) le licenze nelle materie complementari, tecniche e letterarie obbligatorie, tanto pel grado normale quanto pel grado superiore del corso stesso.

Art. 24. — Non possono qualificarsi come estranei coloro i quali siano già stati allievi del Conservatorio. È fatta eccezione per quelli che fossero stati costretti ad interrompere i corsi da forza maggiore.

Art. 25. — Gli esami di riparazione non sono accordati che per quelle prove delle materie complementari, tecniche e letterarie, nelle quali il candidato sia caduto nella sessione ordinaria.

Art. 29. — Salvo il caso di forza maggiore, i candidati sono tenuti a presentarsi agli esami nella sessione per la quale sono inscritti.

Quelli che non si presentano, siano alunni, siano estranei, decadono da qualunque diritto verso il Conservatorio.

Art. 55. — I programmi d'esame sono stabiliti dal Direttore (3).

Per essere ammessi agli esami di licenza nel corso principale i candidati, siano alunni, siano estranei, devono presentare al Presidente non più tardi del 15 giugno (secondo quanto prescrive l'Art. 60, tuttora in vigore, del Regolamento Speciale per gli Esami, approvato con R. decreto 19 giugno 1890 n. 6975) una domanda in carta da bollo da cent. 50 accompagnata da una marca da bollo da lire *una* e dalla somma di

Lire cinquantasei, per la licenza in Composizione;
» quarantotto, per la licenza di Violino o Violoncello,
» quarantasei, per la licenza in Canto;
» quarantaquattro, per la licenza in istrumenti da fiato di legno e di ottone;
» quarantadue, per la licenza in Contrabasso;
» trentotto, per la licenza in Pianoforte, Organo o Arpa.

I candidati estranei debbono aggiungere i seguenti documenti legalizzati:

a) Atto di nascita;
b) Attestato recente di buona condotta.

(1) La sessione straordinaria si tiene durante l'ottobre.

(2) L'art. 8 citato, suona così: « Le Commissioni esaminatrici hanno facoltà di tenere validi o no i titoli equipollenti e quindi pretendere, secondo il caso, la prova su tutte o su parte delle materie d'esame ».

(3) I programmi vengono spediti a chi ne faccia richiesta alla Direzione del Conservatorio.

Parma, 1° giugno 1897.

Il Presidente G. MARIOTTI. — *Il Direttore* G. GALLIGNANI.

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso per professore ordinario di procedura civile ed ordinamento giudiziario nella R. Università di Siena*

Nel concorso per la nomina del professore ordinario di procedura civile ed ordinamento giudiziario presso l'Università di Siena trovansi regolarmente inscritti cinque candidati:

Castellari Antonio,
Franceschini Gaetano,
Norsa Emilio,
Lessona Carlo,
Galluppi Enrico.

La Commissione, nella prima adunanza, mancando uno dei commissari, si è limitata a passare in rassegna i titoli dei concorrenti; nella seconda tornata, eletti a presidente il prof. Mattirolo, a segretario il prof. Manfredini, ha rinnovato l'esame, e dopo lunga discussione ha deliberato, designando il relatore nella terza, ed approvata la seguente relazione:

Sopra tutti i concorrenti doveva portarsi il giudizio, il quale raccolto, per schede segrete, è risultato unanimemente affermativo per i candidati Castellari, Franceschini, Lessona e Galluppi. unanimemente contrario pel Norsa.

L'ordine fra gli eleggibili è stato stabilito come segue:

primo Galluppi a voti unanimi;
secondo, pure a voti unanimi, il Castellari;
terzo il Lessona con quattro voti contro uno, che lo porterebbe a pari grado col Castellari;
quarto Franceschini con tre voti contro due, che lo designano terzo a parità di grado col Lessona.

I punti attribuiti con voti palesi ai candidati sono:

al Galluppi quarantadue (42);
al Castellari trentanove (39);
al Lessona trentotto (38);
al Franceschini trentasette (37).

Verranno appresso le ragioni dell'eleggibilità per i concorrenti che l'hanno conseguita.

Quanto al Norsa, la Commissione ha dinanzi a sè le stesse pubblicazioni che in un concorso del 1886 furono dichiarate insufficienti per l'eleggibilità: (*Il sequestro nella legislazione vigente*, edito nel 1879; *I conciliatori e le cause minori*, 1886; alcune pagine di un trattato sui *Procedimenti speciali*).

Ora, dopo dieci anni da quel primo giudizio, sonosi aggiunte poche pagine di prelezione, ed il lavoro sui procedimenti speciali appena nel 1892 è apparso in un primo volume contenente null'altro che l'introduzione e le generalità.

La Commissione, non ostante il fatto di lezioni impartite dal Norsa dal 1885-86 al 1894-95, come libero docente nell'Università di Padova, nuovamente esaminate le pubblicazioni precedenti al 1886, si conferma nel giudizio della loro insufficienza, sia per la ristretta cerchia dell'argomento trattato, sia per il difetto d'indirizzo metodico e scientifico, e lamenta poi che in questo lungo intervallo, se pure il candidato intendeva all'insegnamento, troppo poco sia venuto ad attestare questo suo amore ed il poco non sia tale da fornire la prova sicura delle cresciute attitudini.

Venendo agli eleggibili secondo l'ordine nel quale la votazione li pone, la Commissione tenne conto al Galluppi dell'insegnamento dato come professore straordinario nell'Università di Roma dal 1883, preceduto da un triennio d'incarico nel diritto civile, e riguardò le conferme come sicura dichiarazione di gradimento della Facoltà; titolo questo che di per sè solo ha un valore incontestabile e rappresenta una ragione di prevalenza rispetto agli altri candidati.

Già nell'anno decorso la Commissione, chiamata ad applicare l'art. 69 colla nomina del prof. Galluppi ad ordinario, ebbe a dichiarare che, mantenendo a quella disposizione una rigorosa interpretazione, reputava di non potersene valere, ma esprimeva del pari il rammarico di non essere stata interrogata per la promozione del prof. Galluppi ad ordinario, poichè l'avrebbe unanimemente proposta.

Ora al giudizio d'allora condusse l'esame della carriera didattica del candidato e l'apprezzamento favorevole dell'opera appena edita sull'*Opposizione del terzo*; ed oggi si aggiunge a ben poca distanza l'altra pubblicazione sulla *Competenza per connessione e continenza di causa*, nella quale si deve riconoscere un possesso sicuro della materia, tale da permetterne un sobrio, ordinato e proporzionato svolgimento ed una trattazione tanto accorta nel risalire ai principi, quanto diligente nelle applicazioni al diritto vigente.

Epperò la Commissione ha designato come primo il prof. Galluppi.

Secondo pone il Castellari sia per il non breve esercizio della libera docenza nell' Università di Genova, favorevolmente giudicato da quella Facoltà con voti unanimi, sia per il valore delle pubblicazioni, specialmente recenti, sull' *Interrogatorio delle parti*, sulla *Competenza per connessione di causa*, e sulla *Contrarietà delle sentenze*. Non è nuovo il Castellari ai concorsi. Altra volta si presentò nel 1886 con un primo lavoro sulla *forma riconvenzionale*, che non valse a guadagnargli l'eleggibilità, ma fin d'allora la Commissione affermava le migliori fondate speranze del candidato. Ora le pubblicazioni presentate attestano insieme la costante operosità del Castellari e l'aggiustatezza delle speranze concepite.

Notevole nei lavori del Castellari la predilezione per l'indagine storica, non scevra da qualche trasmodamento; notevole la cura di riannodare negli Istituti esaminati le forme passate colle presenti; diligente sempre la trattazione, anzi qualche volta soverchiamente minuta; abbastanza ricca ed accurata la parte che si attiene al diritto vigente. Questi pregi, che non tutti però ugualmente rifulgono nell'ultimo lavoro in corso di stampe sulla *Nullità della citazione*, hanno indotto la Commissione a bene apprezzare la situazione del Castellari anche sotto l'aspetto scientifico, ponendolo nel secondo grado.

Terzo viene il Lessona con grande varietà e copia di scritti. Fra quelli di materia processuale, primeggia per mole e per importanza la *Teoria delle prove*, della quale è in corso di stampa il terzo volume: lavoro cominciato con certa larghezza ed originalità di disegno, la quale però non è fedelmente seguita in tutta la trattazione.

Ma già vuolsi tenere grande conto di quel primo pregio e conviene soggiungere che nelle pubblicazioni del Lessona apparisce una coltura svariata, una mente pronta ed atta a cogliere la procedura anche nel suo movimento pratico, ed un'attività anche qualche volta frettolosa ma non volgare, la quale ha dato e può dare un buon contributo agli studi processuali.

Anzi, in considerazione di questi pregi, pareva a qualcuno dei commissari che al Lessona fosse dovuto il secondo grado a parità col Castellari. Se non chè alla maggioranza della Commissione parve di dover dare maggiore importanza ai pregi rilevati nei lavori del Castellari, oltrechè al Lessona difettano le prove didattiche, non avendo egli ancora esercitata la libera docenza, da poco più di un anno conseguita nell'Università di Pisa.

Non senza viva discussione fu posto come quarto il Franceschini, al quale due commissari avrebbero assegnato il terzo grado, parimente che al Lessona.

E certo, due anni di libera docenza tenuti con buon successo nell'Università di Bologna, e le prove date nelle pubblicazioni, presentate, voglionsi riguardare come titoli grandemente apprezzabili.

La Commissione è infatti unanime nel riconoscere come degne di speciale attenzione le due opere: *La correzione delle sentenze* e *Dei fatti nuovi in ordine alla formazione della prova testimoniale*.

Esse rivelano la ricerca degli argomenti che più hanno bisogno e difetto d'una trattazione speciale e la cura e diligenza somma nell'illustrarli con la scorta del diritto comparso e della giurisprudenza italiana, che l'autore conosce e maneggia con critica giusta e sicura.

Ma per appunto l'ambito circoscritto dell'argomento e l'indole delle sottili questioni non sempre lucidamente esplicate, vennero addotti come principali motivi del giudizio comparativo pronun-

ciato dalla maggioranza. Non senza avvertire, tanto per questo quanto per gli altri due candidati Castellari e Lessona, che la Commissione era chiamata a riconoscere l'eleggibilità ad ordinario, sicchè lo avorla dichiarata per un candidato in un primo cimento rappresenta già un apprezzamento onorevole e lusinghiero.

Roma, 3 ottobre 1896.

La Commissione:
L. Mattirolo, *presidente*
S. Gianzana
L. Mortara
G. Manfredini
G. Traiani, *relatore*.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il decreto Ministeriale 14 gennaio 1895 col quale vennero dichiarati di pubblica utilità i lavori di sistemazione della trincea del Divino Amore fra i chm. 19.066 e 19.652 dalla linea Roma-Velletri-Napoli;

Veduto il decreto prefettizio 13 marzo 1897 n. 9724 con cui venne ordinato alla Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo, il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate con la Ditta Colonna per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati, come risulta dal relativo verbale di cessione.

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione Centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 10 maggio 1897 col n. 193378 constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti interessati;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n 2359;

Decreta:

Art. 1.

La Società delle Ferrovie del Mediterraneo è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente Decreto.

Art. 2.

Il presente Decreto sarà registrato all'Ufficio di Registro, inserito nella « Gazzetta Ufficiale », trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Marino, notificato ai proprietari interessati Ditta Colonna, all'Agenzia delle Imposte Dirette o del Catasto di Frascati per la voltura in testa al Demanio dello Stato (Ferrovie) dello stabile occupato.

Art. 3.

Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente Decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4.

Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5.

Il Sindaco di Marino provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente Decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di Usciere Comunale.

Roma, 2 giugno 1897.

Il Prefetto
BONASI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione

Colonna principe D. Marcantonio, Fabrizio, Prospero, donna Bianca, Vittoria e Livia fu Gio. Andrea, dom. Roma.

Riportati nel catasto del Comune di Marino in testa ai sigg. D. Marcantonio, Fabrizio, Prospero, donna Bianca, Vittoria e Livia principessa Colonna fu Giovanni Andrea, domiciliati in Roma, come segue:

Alla sezione 2ª n. 1461 in contrada Scopette, seminativo.
Superficie in Mq. da occuparsi 407,63.
Alla sezione 2ª n. 1465 in contrada Scopette, seminativo.
Superficie in Mq. da occuparsi 264,83.
Alla sezione 2ª n. 981 in contrada Scopette, seminativo.
Superficie in Mq. da occuparsi 236,79.
Alla sezione 2ª n. 982 in contrada Prati Palaverta, seminativo.
Superficie in Mq. da occuparsi 770,14.
Alla sezione 2ª n. 1453 in contrada Prati Palaverta, seminativo.
Superficie in Mq. da occuparsi 324.
Alla sezione 2ª n. 1449 in contrada Prati Palaverta, seminativo.
Superficie in Mq. da occuparsi 716,10.
Alla sezione 2ª n. 963 in contrada Lungaretta, seminativo.
Superficie in Mq. da occuparsi 571,70.
Alla sezione 2ª n. 1438 in contrada Lungaretta, seminativo.
Superficie in Mq. da occuparsi 353,10.
Indennità stabilita L. 728,86.
Interessi L. 72,89.
Totale L. 801,75.

Roma, 2 giugno 1897.

Il Prefetto
BONASI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 11 giugno 1897

Presidenza del presidente Farini.

La seduta è aperta (ore 15 e 45).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Comunica un invito alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in Napoli.

Propone che il Senato sia rappresentato da una delegazione composta da un vice-presidente, da un segretario e da un questore e dai senatori residenti in Napoli.

(Approvato).

Rinvio allo scrutinio segreto.

Senza discussione si rinviano allo scrutinio segreto i progetti n. 50, 49, 30, 26 e 29, 36 a 45 (Vedi in fine).

Rinvio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Ricorda l'interpellanza del senatore Ascoli al ministro della pubblica istruzione sulla condizione di due professori straordinari dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano

GIANTURCO, ministro della pubblica istruzione. Dichiara di essere agli ordini del Senato.

ASCOLI. Chiede di svolgere la sua interpellanza nella tornata di giovedì 17 giugno.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE. Avverte che, esaurita la votazione, mancano materie per pubbliche discussioni: cosicchè domani il Senato si riunirà negli Uffici e martedì in seduta pubblica per discutere lo stato di previsione del Ministero delle finanze.

Votazione a scrutinio segreto.

CHIALA, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Tumulazione nel tempio di San Domenico in Palermo della salma di Michele Amari (N. 59);

Votanti	80
Favorevoli	74
Contrari	5
Astenuto	1

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnamenti e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1896 1897 (N. 49);

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento per somma uguale su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1896-97 (N. 30);

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1896-97 (N. 60);

Approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1896-97 (N. 61);

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1896-1897 (N. 56);

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 2,500,000 su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1896-97 (N. 57);

Votanti	80
Favorevoli	67
Contrari	12
Astenuto	1

(Il Senato approva).

Approvazione della maggiore assegnazione di L. 27,185.95 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo n. 169 *bis* del conto consuntivo del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1895-96 (N. 26);

Approvazione della maggiore assegnazione di L. 51,75, per provvedere al saldo delle spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1895-96 (N. 27);

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 275,020.76 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1895-96 (N. 28);

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 10,446.22, per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1895-96 (N. 29);

Votanti	80
Favorevoli	68
Contrari	11
Astenuto	1

(Il Senato approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di Lire 1,958,415.37, verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative (N. 36);

Approvazioni di eccedenze d'impegni per la somma di Lire 177,095.81, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative (N. 37);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di Lire 30,735.24 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative (N. 38);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di Lire 327,034.60, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative (N. 39);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di Lire 641,682.38 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative (N. 40);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 1,308,065 91, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative (N. 41);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 93,639 97, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste o dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative (N. 42);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 769,517 89, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative (N. 43);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 240,777 63, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative (N. 44);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 57,307 65, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative (N. 45).

Votanti	80
Favorevoli	68
Contrari	11
Astenuto	1

(Il Senato approva).

Approvazione della spesa straordinaria di L. 845,100 per opere di miglioramento di strade e ponti nazionali, da iscriversi negli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi 1897-98, 1898-99 e 1899-1900 (N. 24).

Votanti	80
Favorevoli	68
Contrari	11
Astenuto	1

(Il Senato approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 8,794,179 64 sopra alcuni capitoli concernenti – Spese obbligatorie e d'ordine – del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1895-96, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso (N. 48).

Votanti 80
Favorevoli 67
Contrari 12
Astenuto 1

(Il Senato approva).

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1896-97 (N. 58).

Votanti 80
Favorevoli 71
Contrari 8
Astenuto 1

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18 e 15).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 11 giugno 1897

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice Presidente PALBERTI.

La seduta comincia alle ore 10.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di mercoledì, che è approvato.

Discussione del disegno di legge per modificazione della legge riguardante gli appalti dei lavori pubblici alle Società cooperative di produzione e lavoro.

COSTA ALESSANDRO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

AGNINI osserva che le cooperative ormai, in forza del Codice di commercio, hanno cittadinanza giuridica; la legge di contabilità disciplina poi i diritti di queste associazioni. Ed ora dall'esperimento da esse fatto si può affermare che hanno corrisposto pienamente all'aspettativa.

Lo stesso onorevole Luzzatti, rendendosi conto di questo stato favorevole di cose, presentò altre volte un disegno di legge per elevare a 200 mila lire l'importo degli appalti ai quali le cooperative possono concorrere senza l'inciso della prevalenza della mano d'opera.

Ora mantenendo nel presente disegno di legge questo inciso, si rendono illusorii gli effetti della legge a vantaggio delle cooperative, le quali nel lungo periodo della loro esistenza hanno luminosamente dimostrato di meritare tutta la considerazione della Camera e del Governo.

Si riserva di proporre emendamenti agli articoli.

ROMANIN-JACUR, relatore, si riserva di esprimere sopra gli emendamenti presentati l'avviso della Commissione.

LUZZATTI, ministro del tesoro, rileva come ormai siano noti a tutti, i suoi concetti ed i suoi vivi desiderii di antico cooperatore.

Ma egli presentando questo disegno di legge ha voluto far cosa pratica. Volendo di più si corre il rischio di non ottener nulla.

Spera che la Camera lo accetterà come è stato concordato fra il Ministero e la Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e dà lettura del seguente ordine del giorno della Commissione accettato dal Governo:

« La Camera invita il Governo del Re a provvedere perchè il regolamento per la esecuzione della presente legge disciplini la compilazione dei progetti in modo che quando la natura dei lavori lo consenta, l'appalto relativo alla fornitura dei materiali ed alle espropriazioni debba essere tenuto distinto e separato da quello della mano d'opera così da rendere possibile la più larga applicazione della presente legge ».

AGNINI propone un emendamento nel senso che la valutazione del materiale sia fatta col criterio del costo originario del materiale stesso escludendo la sposa conglobatavi per trasporto o mano d'opera.

ROMANIN-JACUR, relatore, consente nei concetti manifestati dall'onorevole Agnini, ed appunto per ciò la Commissione ha proposto il suo ordine del giorno.

La proposta dell'onorevole Agnini così come l'ha formulata potrebbe andar contro ai suoi stessi intendimenti, e perciò lo prega di non insistere e di accettare l'ordine del giorno tal quale.

LUZZATTI, ministro del tesoro, nell'associarsi al relatore prega l'onorevole Agnini, di non insistere nella sua proposta e di prendere atto delle dichiarazioni del Governo.

PRESIDENTE pone ai voti l'ordine del giorno della Commissione con l'aggiunta proposta dall'onorevole ministro, per la quale la Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo.

(È approvato).

Comunica quindi che dall'onorevole Bertesi ed altri nove deputati fu presentato un emendamento alla prima parte dell'articolo primo per rendere obbligatorie le trattative con le Società cooperative per gli appalti non superiori alle 200 mila lire.

COSTA ANDREA avrebbe desiderato che fosse elevato il massimo per la concessione dei lavori alle cooperative; ma crede che l'Amministrazione potrà supplire alla imperfezione della legge dividendo in lotti gli appalti superioriori alle 200 mila lire.

Svolge poi l'emendamento per la soppressione dell'inciso, secondo il quale nel lavoro da concedersi alle cooperative debba prevalere la mano d'opera, respingendo come assurda e dannosa la distinzione tra materiale e mano d'opera.

PANTANO si associa all'emendamento ritenendo che la distinzione fornirà un'arma agli avversari delle cooperative per escluderle dagli appalti, giacchè si potranno sempre dividere i lotti in modo che nessuno d'essi prevalga la mano d'opera. Esorta la Camera a largheggiare con le cooperative, dalle quali si può veramente attendere il risorgimento economico del paese.

LUZZATTI, ministro del tesoro, esamina nel regolamento la convenienza della divisione in lotti dei lavori che ne sono suscettibili. Nel regolamento stesso si provvederà altresì perchè siano evitati gl'inconvenienti lamentati dai sostenitori dell'emendamento relativo alla prevalenza della mano d'opera, e perciò prega i proponenti di non insistervi.

Non può poi assolutamente accettare l'emendamento col quale si vorrebbe consacrare per le cooperative il monopolio degli appalti; giacchè simile privilegio acuirebbe le armi e le arti degli avversari delle cooperative, mentre con la libertà le cooperative troveranno il loro naturale e benefico svolgimento.

BERTESI osserva che non si invoca un privilegio ma l'applicazione di un principio etico indiscutibile, quello, cioè, per il quale al lavoro deve spettare intero il suo prodotto; aggiungendo che lo Stato avrebbe tutto da guadagnare e nulla da perdere preferendo le Cooperative agli appaltatori.

Ritiene poi indispensabile sopprimere la distinzione relativa alla prevalenza della mano d'opera, perchè essa si risolve in un mezzo di eludere la legge.

COSTA ANDREA richiama il ministro e la Camera a considerare che le aste equivalgono all'esclusione delle cooperative con grave danno dello Stato, per effetto delle male arti e degli accordi degli appaltatori, i quali non temono ribassi perchè se ne rifanno sulla mano d'opera.

ROMANIN-JACUR, relatore, osserva che questa legge stabilisce, se non un privilegio, certamente un'eccezione a favore delle cooperative, migliorando di gran lunga l'attuale stato di fatto, sia per l'entità dei lavori, sia perchè si autorizzano tutte le pubbliche amministrazioni a derogare, per i lavori medesimi alle vigenti norme della legge di contabilità.

Ciò premesso, si unisce alle dichiarazioni del ministro, e prega l'onorevole Costa di non insistere nella sua proposta. Uguale preghiera fa all'onorevole Agnini, ricordandogli che quasi tutti i lavori affidati alle cooperative furono concessi dal Governo, e che, ove la sua proposta fosse approvata, ne avrebbero danno le buone Società cooperative di veri lavoratori, per effetto della concorrenza di altre associazioni.

Conclude pregando gli oppositori di tener presente che, alla precisa applicazione della legge, provvede l'ordine del giorno proposto dalla Commissione e accettato dal ministro; e che riforme di questo genere non possono procedere che per gradi.

AGNINI dichiara di non essere convinto delle ragioni addotte contro le sue proposte, e perciò di mantenerle: ricordando che quella la quale esclude la questione di prevalenza del capitale sulla mano d'opera, fu già presentata dal ministro Luzzatti alla Camera e da questa approvata nel 1892.

(La Camera respinge gli emendamenti presentati, e approva l'articolo 1 secondo il testo della Commissione).

AGNINI svolge un emendamento diretto ad abolire il sistema della scheda minima segreta ministeriale; sistema illogico e che rende illusoria la legge; poichè, se nessuna delle cooperative raggiunge questo limite, il Ministero ha diritto di indire l'asta pubblica.

ROMANIN-JACUR, relatore, non può consentire che sia assolutamente vietato all'amministrazione il sistema della scheda segreta. Riconosce tuttavia che le osservazioni dell'onorevole Agnini sono fondate e opportune e che di esse dovrà tenersi conto nel regolamento. Prega quindi l'onorevole Agnini di ritirare il suo emendamento, accontentandosi di queste dichiarazioni.

LUZZATTI, ministro del tesoro, conferma che nel regolamento provvederà a questa questione, secondo che l'equità consiglia. Prega l'onorevole Agnini di ritirare l'emendamento.

AGNINI prende atto di queste dichiarazioni e ritira l'emendamento.

VENTURI, sull'articolo 3, non approva che sia prescritto per legge che gli operai ausiliari debbano essere partecipi degli utili in ragione del loro concorso. Propone la soppressione del relativo inciso.

BERTESI nota che questa pratica, che qui si rende obbligatoria, è già adottata con plauso delle cooperative.

LUZZATTI, ministro del tesoro, sostiene questa proposta, che è la conseguenza del principio stesso della cooperazione, e che è reclamata anche da alte ragioni morali. Nota che questa disposizione tende anche ad impedire le pseudo-cooperative. Prega l'onorevole Venturi di non insistere.

ROMANIN-JACUR, relatore, si associa alle dichiarazioni del ministro, notando che questa disposizione è uno dei maggiori pregi di questa legge e risponde ad un desiderato dei cooperatori.

AGNINI si associa alle considerazioni del ministro e del relatore.

VENTURI non insiste, pur non essendo convinto delle ragioni contrariamente addotte.

COSTA A. vorrebbe che al quarto comma fosse detto semplicemente che le cooperative devono eseguire direttamente i lavori.

AGNINI non può consentire in questo concetto.

LUZZATTI, ministro del tesoro, prega l'onorevole Costa, di non insistere, assicurando che questa disposizione sarà interpretata colla massima equità.

ROMANIN-JACUR, relatore, prega egli pure l'onorevole Costa Andrea di non insistere.

(L'articolo 3 è approvato secondo il testo proposto dalla Commissione).

ROMANIN-JACUR, relatore, propone all'articolo 4 la seguente aggiunta:

« Gli atti di cessione e le procure ad esigere saranno stesi in carta da bollo da 50 centesimi e registrati nella tassa fissa di una lira. »

LUZZATTI, ministro del tesoro, accetta questa aggiunta.

(L'articolo 4 è approvato con questa aggiunta).

PRESIDENTE avverte che sull'articolo 5 è stata proposta dall'onorevole Agnini e da altri deputati un'aggiunta così concepita:

« Sarà chiesto il voto della Commissione provinciale sulla opportunità di concedere alle Società cooperative regolarmente inscritte l'appalto a licitazione privata dei lavori nei quali l'importo della mano d'opera resti nel limite delle 200,000 lire, sebbene il totale importo superi tale limite. »

AGNINI converte questo emendamento in una raccomandazione perchè ne sia tenuto conto nel regolamento.

LUZZATTI, ministro del tesoro, prenderà in esame la questione quando si tratterà di compilare il regolamento.

(Si approva l'articolo 5 — Approvansi parimente l'articolo 6 e il 7 ed ultimo).

Discussione del disegno di legge per il riscatto della ferrovia Acqui-Alessandria.

PRESIDENTE avverte che la Commissione respinge questo disegno di legge.

CERIANA-MAYNERI, relatore, dà ragione del seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione.

« La Camera non ritenendo conforme ai legittimi interessi dello Stato la convenzione pel riscatto della ferrovia Acqui-Alessandria, la respinge e passa all'ordine del giorno :

DE MARTINO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara che la presentazione di questo disegno di legge è obbligatoria pel Governo in forza dell'art. 2 della convenzione stipulata il 29 marzo 1893 pel riscatto di questa linea.

Riconosce che la questione è grave: e nota che ci sono argomenti a favore e argomenti contro il riscatto.

Non accetta l'ordine del giorno: ma lascia giudice la Camera.

SAPORITO nota che il riscatto non è un obbligo ma una facoltà pel Governo.

Si associa alla Commissione e prega la Camera di approvare l'ordine del giorno che la Commissione stessa ha proposto.

(L'ordine del giorno è approvato).

Approvazione del disegno di legge per modificazioni al quinto comma dell'articolo 88 del testo unico della legge elettorale politica.

PRESIDENTE dà lettura dell'articolo unico.

(È approvato senza discussione).

COSTA A. avendo nella discussione della legge sulle cooperative, proposto un emendamento che provocò delle obiezioni dall'onorevole Agnini, dichiara che condivide pienamente le idee dei suoi amici su quel disegno di legge.

La seduta termina alle 12.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente ZANARDELLI

La seduta comincia alle ore 14.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

AGNINI, a proposito della risposta data l'altro giorno dall'onorevole sottosegretario di Stato al suo compagno e collega Turati sull'espulsione del Dusert da Oneglia, lo stesso onorevole sottosegretario di Stato disse che il Dusert non adempiva ai suoi doveri di figlio; ora egli sente il dovere di dare comunicazione di due telegrammi, uno dell'avvocato Meisa, presso il quale il Dusert era scrivano, e l'altro della madre, che smentiscono recisamente le affermazioni del sottosegretario di Stato.

(Il verbale è approvato).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE comunica una lettera del sindaco di Napoli con la quale invita la Camera all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, che si farà il 13 giugno in quella città. Egli ed una delegazione della Presidenza, ed i deputati della città di Napoli, rappresenteranno la Camera alla solenne cerimonia.

Interrogazioni.

COSTA, ministro guardasigilli, risponde ad una interrogazione del deputato Schiratti, che desidera « sapere se e quando intenda presentare al Parlamento il progetto di modificazioni alla legge sell'abolizione delle decime, già promesso, ed in tempo da non rendere necessaria una nuova proroga della legge vigente.

Ha deferito lo studio della questione ad una Commissione: desidera ora che essa compia presto i suoi lavori per concretare il disegno di legge da presentare alla Camera.

SCHIRATTI deplora gl'indugi frapposti finora alla soluzione definitiva di una quistione di tanto interesse; in ogni modo prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, sperando che la Commissione presenterà presto le sue conclusioni.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, osserva che prima di entrare nell'Aula gli è stato fatto conoscere che l'onorevole Agnini ha letto un telegramma col quale si vorrebbe far credere che fossero false le dichiarazioni da lui fatte a proposito del poco affetto dimostrato verso la propria madre dal Dusert recentemente espulso dal Regno.

Ora egli conferma le sue dichiarazioni.

Quelle dichiarazioni si appoggiavano a documenti incontestabili. Egli ha le prove di quanto disse.

AGNINI insiste nelle sue affermazioni.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde subito ad una interrogazione ieri presentata dall'onorevole Cavalli « per sapere se abbia notizie sui fatti avvenuti a Vicenza in occasione della commemorazione del 10 giugno 1848 ».

Ricorda che a Vicenza si fa ogni anno la solita commemorazione dei fatti gloriosi del 1848.

Ora in quest'anno, come nell'anno scorso, la Giunta municipale, composta della parte più intransigente del partito clericale, volle dare un carattere diverso alla commemorazione che era sempre stata civile. Furono dati consigli di prudenza; ma non furono ascoltati.

Di qui l'incidente abbastanza grave, il quale è terminato col ferimento lieve di un maresciallo e di un delegato: non vi furono cittadini feriti. Deplora l'accaduto; e conclude dichiarando che l'ordine è stato ristabilito e che saranno rimosse le cause che compromettono la tranquillità della gentile e patriottica Vicenza.

CAVALLI ricorda le commemorazioni dei gloriosi fatti di Vicenza, che si sono sempre fatte con la gloriosa bandiera del 48, decorata da Vittorio Emanuele.

E vivamente protesta contro il contegno della Giunta clericale intransigente che ha voluto trasformare una solennità patriottica, in una manifestazione faziosa. Richiama l'attenzione del Governo sulle continue provocazioni del partito clericale nella città di Vicenza, fra le quali comprende le parole provocanti lanciate dal sindaco di Vicenza in risposta allo splendido discorso di Antonio Fogazzaro in occasione dell'inaugurazione del monumento a Cavour.

Intanto prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato che saprà evitare qualunque causa di disordini nella patriottica città di Vicenza. (Vive approvazioni).

GUICCIARDINI, ministro d'agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione dei deputati Cimati e Mancini, che desiderano sapere « se e come crede impedire la distruzione degli uccelli da nido ».

Riconosce che la quistione è interessante, ma è principalmente quistione di educazione, perchè è evidente che per quanto possano disporre le leggi e i regolamenti, e fare le autorità perchè siano osservati, non si potrà avere una efficace tutela, se non si migliorano i sentimenti delle nostre classi rurali.

Confida quindi che le scuole popolari abbiano ad infondere nella crescente generazione questi sentimenti, l'assenza dei quali è ora da tutti deplorata.

CIMATI non può dirsi soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

Riconosce che molto si debba attendere dalla educazione delle classi rurali, ma molto più si potrebbe ottenere ed immediatamente con una buona legge sulla caccia.

Deplora che la stessa legge vigente non sia rispettata, e spera perciò che il ministro vorrà provvedere.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad una interrogazione dei deputati Luporini, Niccolini e Pais « intorno alla circolare della Direzione generale delle privative del giorno 1° maggio prossimo passato circa le condizioni richieste dalle aspiranti per essere ammesse come operaie nelle fabbriche per la manifattura dei tabacchi. »

Le prescrizioni date con la circolare citata, già vigevano in parecchie manifatture per guarentirsi della moralità e della abilità delle operaie; e queste prescrizioni diedero ottimi risultati.

Si tratta infine di espedienti che dànno modo di avere un buon personale.

LUPORINI non approva le prescrizioni date. La moralità non i desume dall'aver frequentato la seconda elementare. Dimostra che la circolare del Ministero è antidemocratica, perchè la legge sull'obbligo dell'istruzione è rimasta in Italia lettera morta; onde noi abbiamo i più poveri e quindi i più bisognosi che non possono frequentare la scuola.

Si possono limitare le ammissioni, ma nel senso di ammettere le più bisognose, che son quelle appunto che non hanno potuto frequentare la scuola.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per le finanze. Non è antidemocratica una circolare, la quale dà come titolo di preferenza l'aver compiuto il corso della 2ª elementare. Del resto a Lucca queste prescrizioni sono in vigore dal 1893.

LUPORINI assicura che in addietro si richiedeva dagli operai solamente il saper leggere e scrivere mentre ora si richiede il certificato della seconda elementare dalle operaie.

BONIN, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'interrogazione del deputato Imbriani-Poerio « circa le nuove stragi che i turchi vanno ricominciando nell'Isola di Candia, malgrado *la garantia, la protezione e la presenza* delle forze navali I terrestri delle Potenze del famoso Concerto Europeo. »

Al Governo del Re non è giunta alcuna notizia di stragi che e Turchi avrebbero commesse a Candia in questi ultimi tempi. i soli fatti avvenuti di recente, e che possono aver dato occasione all'interrogazione, segnalati il 2 giugno da Suda, furono occasionati da ciò, che, dopo i successi riportati dai Turchi in Tessaglia, i musulmani candiotti erano diventati più turbolenti ed avevano ucciso alcuni cristiani per rappresaglie di fatti antichi.

Questi deplorevoli eccessi furono tosto repressi, e dieci dei sospetti autori degli omicidii furono arrestati. Assicura poi che l'impedire sanguinosi disordini, sia da parte dei cristiani, sia da parte dei musulmani è appunto il principale scopo che le Potenze si propongono col mantenere le loro forze nell'isola.

IMBRIANI ritiene fallita la missione del concerto europeo in Creta, non essendo riuscito a proteggere l'ordine ed a tutelare le vite e le sostanze degl'isolani, e non avendo impedito e tollerando tuttodì gli eccessi delle milizie turche, che s'ignora ancora quando sgombreranno l'isola.

Presentazione di relazioni e di un disegno di legge.

CHIAPUSSO presenta la relazione sul bilancio della guerra.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura e commercio, presenta

un disegno di legge per provvedimenti contro le frodi nel commercio delle essenze di agrumi.

COLARUSSO presenta la relazione sul disegno di legge per impiego delle somme destinate ai danneggiati dal terremoto di Reggio Calabria.

Discussione del bilancio della marina.

VALLE ANGELO esordisce dicendo che, se vuole essere potenza di primo ordine, l'Italia deve avere una potente armata.

L'ammiraglio di Saint-Bon, incoraggiato da Garibaldi, gettò le basi del nostro naviglio; ma, sopraggiunte le annate magre, si tagliò inconsultamente sul bilancio della marina senza che l'onorevole Brin protestasse mai nè come deputato, nè come ministro contro le enormi riduzioni.

Ora non abbiamo un'armata atta a difendere le nostre coste e l'aumento di 7 milioni promesso per la riproduzione del naviglio per 3 milioni viene assorbito da altre spese urgenti.

Delle dodici navi da battaglia, solo le due ultime varate, la *Saint-Bon* e l'*Emanuele Filiberto*, sono vere corazzate di linea; le altre dieci non hanno i requisiti di una grande nave da battaglia moderna ed hanno una velocità inferiore alle corazzate delle altre Nazioni.

A completare l'organico approvato nel 1888 mancano 85 unità. Inoltre abbiamo le caldaie da rinnovare in moltissime navi e l'armamento deficiente.

La trasformazione rapida dell'artiglieria s'impone.

Nelle condizioni presenti non siamo nemmeno in grado di proteggere i nostri commerci; mentre dovremmo avere una flotta, che potesse prendere, occorrendo, l'offensiva per impedire il bombardamento delle nostre principali città; la difesa costiera dovendosi affidare ad ufficiali ed artiglieri di marina.

La tutela dei nostri connazionali all'estero dovrebbe essere affidata ad una squadra volante pronta ad accorrere ove il bisogno lo richieda.

La nostra mobilitazione deve basarsi sul discentramento e deve essere rapidissima; ma per ciò occorrono 30,000 uomini di bassa forza sotto le armi, invece dei 23,500 previsti.

È necessario sia presentata la legge di avanzamento dei corpi militari della Regia marina per impedire che si rinnovino gli inconvenienti lamentati nelle ultime promozioni degli ammiragli.

Considera utilissima la creazione di una scuola di guerra navale a bordo, sul sistema del *Naval War College* americano e della *United Service Institution* inglese.

Dice poi essere urgente la semplicizzazione dei nostri servizi, obbligando i funzionari a più ordine ed economia, determinando le responsabilità, e riformando l'Ufficio di revisione.

Nota che noi spendiamo lire 16,206,125 per sola mano d'opera, contando nei nostri arsenali 18,650 operai, contro 21,000, quanti ne ha l'Inghilterra.

Lamenta la lentezza delle nostre costruzioni (interruzioni del ministro), e chiede il riordinamento degli arsenali militari adibendoli più che ad altro alle riparazioni, e affidando le nuove costruzioni all'industria privata.

Crede inefficaci la velocità di 16 nodi per i vapori destinati al naviglio ausiliario che vorrebbe invece portata a 20, per poterli armare in incrociatori di corsa nel caso di guerra; e ciò per stare anche alla pari delle altre marine mercantili. Per raggiungere questo scopo, occorre crescere il premio di navigazione in proporzione della velocità, che però non deve essere mai inferiore ai 20 nodi.

In fatto di marina da guerra, le altre Nazioni hanno un programma: noi non ne abbiamo alcuno, e andiamo avanti a casaccio, passando dalla massima alacrità al quietismo che annienta, dall'entusiasmo allo sconforto, dalla conquista all'abbandono.

Lamenta che l'on. Di Rudinì salito al potere con programma di economie e di raccoglimento, ora vi venga meno: ed ammira gli onorevoli Carmine e Colombo che preferirono di dimettersi, essendo preferibile un programma di recisa economia ad uno di mezze misure.

L'oratore conclude dicendo che vuole anzitutto e soprattutto l'Italia forte, temuta e rispettata. Verrà il giorno in cui la Nazione, avvedutasi dell'abisso in cui è stata condotta reagirà e ne domanderà stretto conto al Governo.

Augura non lontano quel giorno, in cui l'Italia, animata da potenti iniziative e da ardite decisioni, colla fede nella riuscita e colla fermezza nei propositi, sappia veramente assurgere al posto di grande e forte paese. (Bene! Bravo!)

DE NOBILI, rappresentante di un centro marinaresco, crede necessario esporre alla Camera, della quale invoca l'indulgenza, i dubbi e i timori, che l'esperienza gli ha suggeriti.

Nota come nella relazione stessa si contenga quasi un grido d'allarme, laddove si lamenta che la nostra marineria non sia di potenza pari all'arduo compito, che le spetta nell'opera della difesa nazionale.

Rammenta quel mirabile slancio, col quale nel 1876 Governo, Parlamento e Paese si accinsero al rinnovamento della nostra armata. Ma l'entusiasmo di un tempo si è andato spegnendo.

L'Italia, che alcuni anni addietro era solo superata per la potenza dell'armata dall'Inghilterra e dalla Francia, è ora superata anche dalla Germania e dalla Russia. Questo perchè ci siamo arrestati nella via dell'aumento e del rinnovamento del nostro naviglio.

Noi non abbiamo nemmeno potuto raggiungere il modesto organico di 266 unità che ci eravamo prefisso nel 1883: ma, quel che è peggio, il nostro naviglio è ora deficiente, non solo per quantità, ma anche per qualità.

Cinque delle nostre corazzate rimontano al 1863, e rappresentano ormai addirittura un non valore, altre sette sono deficienti per velocità, per armamento e per difesa.

Si può dire veramente che soltanto le tre più recenti delle nostre corazzate sono pari alle esigenze dell'arte militare e marinaresca moderna.

Nè diversa è la condizione degli incrociatori, dei quali tre soli filano diciotto nodi.

Lo stesso dicasi degli incrociatori-torpediniere, delle contro-torpediniere e delle torpediniere, deficienti dal punto di vista della velocità.

Sotto il punto di vista della velocità del naviglio torpediniere tutte le altre Nazioni sono superiori a noi.

Ma v'ha di più; abbiamo noi almeno il personale sufficiente per questo naviglio insufficiente? Purtroppo no: il personale dei nostri ufficiali è numericamente inferiore quasi del quarto a quanto sarebbe strettamente necessario, pur non tenendo conto nè delle navi in allestimento, nè del numero degli ufficiali, che si trovassero impediti di salire a bordo.

Certamente nessuno ha colpa di questo stato di cose, che dipende dalle nostre disagiate condizioni economiche e finanziare. Noi, che, dopo l'Inghilterra, abbiamo la maggior distesa di coste, spendiamo proporzionalmente meno della massima parte degli altri Stati.

Esamina la possibilità di fare delle economie amministrative nel bilancio della marineria, per destinarne il ricavo all'incremento dell'armata.

A questo proposito combatte il concetto di ridurre i nostri arsenali a solo officine di raddobbo, affidando all'industria privata le nuove costruzioni.

Siffatto sistema rappresenta un inutile spreco dei capitoli investiti nei nostri arsenali e delle spese di esercizio dei medesimi.

Dimostra essere un pregiudizio che la costruzione nei cantieri privati sia più rapida e meno costosa. Quanto alla bontà del lavoro, basta ricordare che la *Sardegna*, costrutta nei cantieri dello Stato, è sempre la migliore delle nostre navi.

Così pure non vi è ragione di favorire l'industria privata a danno dei cantieri. È meglio che il guadagno che realizza l'in-

dustriale privato vada a vantaggio dell'erario, piuttosto che a vantaggio dei fornitori.

L'oratore ne conclude che una notevole economia si avrebbe qualora tutte le costruzioni si facessero negli arsenali di Stato

Ma questa economia non basterebbe a colmare le deficienze del naviglio: poichè la sola quota di manutenzione, senza tener conto delle nuove costruzioni, dovrebbe essere doppia di quella che ora vien calcolata.

Non resta dunque che ricorrere a mezzi straordinari. Abbiamo contratto un debito di cento quaranta milioni per l'Africa, perchè non potremmo contrarre un prestito per l'incremento della nostra armata? (Commenti — Interruzione del deputato Fortunato).

Si pensi all'importanza della nostra armata per tutelare il nostro commercio marittimo e proteggere la nostra emigrazione. Si pensi che a nulla varrebbe avere un forte esercito che difendesse validamente le nostre Alpi, se una flotta potente non difenda le nostre coste.

Quando non si vuol mettere l'armata in condizioni di rispondere ai suoi fini, bisogna avere il coraggio di disarmare, di rinunziare ai grandi ideali, di rassegnarsi ad essere nella politica internazionale una quantità trascurabile.

Chi potrebbe misurare i danni che avremmo a deplorare il giorno in cui la nostra armata non avesse forza sufficiente per impedire il bombardamento delle nostre città costiere?

I nostri ufficiali e i nostri marinai sono valorosi e devoti; il giorno che fossero chiamati alle prove supreme non domanderebbero se buono o mediocre sia il naviglio che loro si affida.

Ma i nostri marinai, i nostri ufficiali non devono soltanto saper morire, ma devono poter vincere. (Bene!) E l'onorevole Brin che lega il suo nome all'inizio del nostro rinnovamento navale, acquisterà un nuovo e grande titolo di benemerenza, se rivolgerà al paese un caldo e coraggioso appello; e sia sicuro, conclude l'oratore, che il paese l'udirà e lo seguirà. (Benissimo! Bravo! — Vivo approvazioni — Applausi — Molti deputati si congratulano coll'oratore).

SANTINI per l'antico affetto che porta alla nostra marina crede doveroso intervenire in questa discussione. Suo proposito è di dire coraggiosamente tutta la verità.

Ravvisa nella relazione ministeriale una stridente antinomia fra i foschi colori, coi quali si descrivono le condizioni della nostra marina e le richieste di fondi che col bilancio stesso si fanno.

Il ministro, che in essa è largo di critiche alle precedenti amministrazioni, non ci propone provvedimenti adeguati ai riconosciuti bisogni dell'armata.

A mali estremi occorrono estremi rimedi. E questi s'impongono tanto più in quanto che non è chi non veda non esser possibile fare una forte politica estera senza il presidio di una forte armata.

Giustifica le dolorose ma necessarie economie introdotte nel bilancio della marina dal passato Ministero, ricordando a qual triste condizione finanziaria abbia quel Ministero dovuto por riparo.

Ma il preventivo, che l'onorevole Brin ci propone, è tale che sarebbe insufficiente anche per una nazione la quale non avesse tanta distesa di coste e così vitali interessi sul mare.

Ora noi ci troviamo in questa condizione: il materiale è scarso e deficiente; il personale è dotto e valoroso, ma purtroppo insufficiente di numero.

Bisogna provvedere all'uno e all'altro, e all'uopo trovare i mezzi finanziari.

Ora l'oratore crede che nella parte amministrativa nel dicastero della marina siano ancora possibili notevoli economie.

Quanto agli arsenali, crede ch'essi dovrebbero ridursi a due, Spezia e Taranto; ma si dovrebbe completarli e renderli pari al compito loro. Questi dovrebbero essere i soli e veri arsenali di guerra;gli altri dovrebbero ridursi ad arsenali di raddobbo.

Ma certamente le economie non bastano. L'oratore si augura che il ministro sappia efficacemente provvedere alle necessità dell'armata: s'egli coraggiosamente si porrà per questa via, non gli mancherà il favore e l'appoggio anche degli avversari.

Nella nostra armata è riposta gran parte delle speranze della patria. E l'oratore, auspicando ad un migliore avvenire dell'armata, è convinto di auspicare un migliore avvenire per l'Italia. (Benissimo! — Bravo!)

BETTOLO nota come la necessità di proporzionare i nostri ordinamenti militari e marittimi con le nostre condizioni finanziarie debba avere per punto di partenza una armonica distribuzione dei nostri mezzi fra le forze di terra e di mare.

Occorre tener bene distinto in tutto ciò che si attiene alla nostra difesa marittima, il problema politico dal problema tecnico.

Si tratta di decidere se la nostra politica militare abbia ad essere diretta ad affermare il posto che spetta all'Italia piuttosto sulla base della potenza territoriale che su quella della potenza marittima.

Se questo secondo scopo si riconoscesse più confacente a noi, si dovrebbero accrescere i mezzi per la difesa marittima, senza punto toccare la potenzialità della nostra difesa terrestre; e cita l'opinione dei generali Ricci e Ricotti in appoggio della necessità di dare la prevalenza alla difesa marittima.

Una forte marina non è soltanto per l'Italia un validissimo strumento di difesa, ma è anche un efficacissimo ausilio per la sua esistenza economica.

La storia di Roma poi ci dimostra come le vicende della sua grandezza e della sua espansione siano state intimamente connesse allo sviluppo delle sue forze marittime.

E nella storia della Francia, dell'Olanda, dell'Inghilterra, è facile scorgere di qual peso fossero sui destini di quelle Nazioni le loro vicende marittime. E ai nostri giorni abbiamo veduto improvvisamente il Giappone affermarsi come grande Potenza con una vittoria sul mare.

Venendo a parlare delle condizioni della nostra armata, l'oratore nota anzitutto che esse sono state dipinte a colori troppo foschi dai precedenti oratori. Si sono istituiti confronti colle marine estere in base a criterii non esatti, paragonando unità che non sono assimilabili, e confondendo la velocità di esperimento con la effettiva, ed anche con quella detta economica.

Dimostra coll'appoggio di cifre e della opinione degli uomini più competenti in materia, come noi abbiamo navi che per potenza di mezzi offensivi non la cedono alle migliori navi del mondo, anzi in qualche caso sono superiori.

Istituisce confronti coi bilanci delle marine delle altre nazioni e ne deduce che mentre per tutte le altre marine il bilancio si è mantenuto in aumento progressivo, noi siamo scesi di diciannove milioni; e in conseguenza dal terzo posto che occupavamo pochi anni fa siamo calati al settimo; la discesa è stata molto rapida e minaccia di diventare disastrosa, se non vi si pone riparo.

La decadenza della nostra marina, in generale però, è stata notata anche da competenti scrittori stranieri. Noi quindi, non ci dobbiamo dissimulare la verità, ma dobbiamo senza scoramento avvisare ai rimedi.

Non ci debbono spaventare le condizioni della finanza: quello che non ci può dare il bilancio generale dello Stato, ce lo potrebbe dare lo stesso bilancio della marina. Basterebbe a questo scopo accendere un debito sul capitolo della riproduzione del naviglio. (Commenti).

Ci deve sorreggere la speranza che fra qualche anno le migliorate condizioni della finanza ci consentano di arrestarci nella fatale discesa della nostra potenza marittima. Altrimenti meglio sarebbe diventare fautori ad oltranza della politica ritirata e casalinga con tutte le sue conseguenze.

Ma l'oratore nutre fiducia che l'Italia non vorrà rinunziare ad essere una forte potenza marittima, perchè in ciò è la guaren-

tigia della sua esistenza economica e politica. (Bene! — Approvazioni).

Presentazione di disegni di legge.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, presenta due disegni di legge già approvati dal Senato, uno relativo alle contabilità comunali, e l'altro sui manicomi.

CELLI domanda che il disegno di legge sui manicomi sia dichiarato urgente.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, si associa.

(Il disegno di legge è dichiarato urgente).

Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge.

LUCIFERO, segretario, fa la prima chiama.

Prendono parte alla votazione:

Agnglia — Ambrosoli — Arcoleo — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bernini — Bertesi — Bertetti — Bettolo — Biscaretti — Bocchialini — Bonfigli — Bonin — Bonvicino — Borsarelli — Bovio — Bracci — Brin — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi.

Caetani — Calabria — Calissano — Calleri Enrico — Calvi — Cambray-Digny — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Carpaneda — Casalini — Casana — Castiglioni — Castoldi — Cavalli — Ceresoto — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chimirri — Chinaglia — Cimati — Clementini — Cocco-Ortu — Coletti — Colombo Giuseppe — Colonna — Compans — Coppino — Cortese — Costa Alessandro — Costa Andrea — Cremonesi — Crispi — Curioni.

D'Alife — Danco — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bellis — De Caro — De Cesare — De Donno — Del Balzo — Della Rocca — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Cammarata — Diligenti — Di Rudinì Antonio — Di San Giuliano — Di Scalea — Di Sirignano — Di Trabia — Donati.

Fabri — Facta — Falconi — Fani — Farina Emilio — Farina Nicola — Fasce — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fortunato — Frascara — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galimberti — Galletti — Gallini — Garavetti — Gattorno — Ghigi — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giusso — Grossi.

Imbriani-Poerio.

Lochis — Lorenzini — Lovito — Lucchini Luigi — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini — Masci — Massimini — Maurigi — Mauro — Maury — Mazziotti — Medici — Melli — Menafoglio — Merello — Mestica — Miniscalchi — Moconni — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico.

Nasi — Niccolini — Nocito — Nofri.

Orlando — Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palberti — Palizzolo — Palumbo — Panattoni — Panzacchi — Pasolini-Zanelli — Pennati — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Piovene — Podestà — Poli.

Quintieri.

Raggio — Randaccio — Ravagli — Rinaldi — Rizzetti — Rizzo — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rossi — Rossi Milano — Rubini — Ruffo — Ruggieri.

Sacchi — Salandra — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Scaglione — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Serralunga — Sili — Sineo — Socci — Sola — Soliani — Sonnino-Sidney — Spada — Stelluti Scala — Suardi Gianforte.

Talamo — Tecchio — Testasecca — Tiepolo — Torlonia Guido — Torlonia Leopoldo — Tornielli.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Vendramini — Veronese — Villa.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zeppa.

Sono in congedo:

Bacci — Barzilai — Bertoldi — Bombrini — Bonacossa — Bosdari — Brunetti Eugenio.

Ciaceri — Civelli — Cottafavi.

De Asarta — De Cristoforis — Di Frasso-Dentice — Di Lorenzo.

Freschi — Frola.

Gavazzi — Gianolio — Giuliani — Gorio.

Michelozzi — Mirabelli — Monti-Guarnieri.

Papadopoli — Pastore — Pavia — Pinna — Pullè.

Radice — Rampoldi — Reale — Ridolfi — Rocca Fermo — Rota.

Scalini — Serristori — Silvestri — Sormani.

Tasca-Lanza — Trinchera.

Vagliasindi.

Sono ammalati:

Baragiola — Berio.

Cipelli.

De Luca.

Giampietro.

Lugli.

Molmenti — Morpurgo — Mussi.

Ottavi.

Poggi.

In missione:

Caldesi — Chiaradia.

Dal Verme.

Marcora.

Assenti per ufficio pubblico:

Cavagnari.

Di Sant'Onofrio.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione.

Modificazione dell'articolo 4 della legge 11 luglio 1889 n. 6212, riguardante gli appalti dei lavori pubblici alle Società cooperative di produzione e lavoro.

Favorevoli 170
Contrari 49

(La Camera approva).

Modificazione del 5° comma dell'art. 88 del testo unico della legge elettorale politica.

Favorevoli 172
Contrari 47

(La Camera approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1897-98.

Favorevoli. 161
Contrari 53

(La Camera approva).

Interrogazioni e interpellanze.

DI TRABIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere in qual modo intenda venire in aiuto delle popolazioni della vallata di Caprino Veronese colpite dal terribile nubifragio della notte del 9 corrente.

« Miniscalchi. »

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno circa il ferimento di un cittadino da parte dei carabinieri nel Comune di Oliena.

« Imbriani-Poerio ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno circa la cella di rigore detta *La Polveriera*, che trovasi nell'Ergastolo di Santo Stefano.

« Imbriani-Poerio ».

« Il sottoscritto chiede d' interpellare l'onorevole ministro dell'interno circa i provvedimenti che intende adottare, in omaggio alla moralità ed alla legge, contro il signor Martino Canonico, sindaco di Villamaina.

« Del Balzo ».

La seduta termina alle 19,10

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli in data 9 giugno:

La conferenza di ieri degli ambasciatori durò un' ora e mezza, ma finora non fu presa nessuna decisione definitiva. Si crede però che si potrà ottenere un risultato concreto nella seduta di giovedì, seduta che sarà rimandata a sabato se gli ambasciatori non avranno ricevuto, per giovedì, istruzioni sufficienti dai rispettivi governi.

Sono assolutamente destituite di qualsiasi fondamento le notizie diffuse nei giornali esteri, secondo le quali gli ambasciatori sarebbero irritati contro il ministro turco degli affari esteri. È, invece, un fatto che Tewfik pascià mantiene cogli ambasciatori i rapporti più amichevoli e che neppure il noto incidente della sfuriata dell'ambasciatore inglese, Sir Currie, ha turbato menomamente quei rapporti d'amicizia e di cortesia,

***

Tutta la stampa di Londra, eccetto lo *Standard*, prende le parti dell'ambasciatore inglese a Costantinopoli, ribattendo le accuse sollevate contro di esso dalla stampa estera e rilevando che questi attacchi non possono partire che da un nemico personale dell'ambasciatore.

Il *Times* osserva che se l'ambasciatore inglese a Costantinopoli ha realmente esposto alla Porta l'opinione dell'Inghilterra, che la Tessaglia non possa cioè essere ceduta alla Turchia, nella forma brusca rilevata dai corrispondenti dei giornali, questo non è poi un così grave malanno come da taluni si afferma, tanto più che l'opinione dell'Inghilterra è appoggiata anche dalla Francia, dall'Italia e perfino dall'ambasciatore russo, il quale ha pure dichiarato di non poter ammettere l'annessione della Tessaglia alla Turchia,

***

Il *Times* pubblica il testo della Costituzione che le Potenze si propongono di applicare all'isola di Creta.

Secondo questo testo, l'isola di Creta costituirebbe un Principato autonomo sotto l'alta sovranità del Sultano. Il Principe che governerà l'isola sarebbe un cristiano estero. La nomina verrebbe fatta dalle Potenze ed approvata dalla Porta.

Il Principe avrà il diritto di *veto* su tutte le leggi votate dall'Assemblea; esso avrà il diritto di grazia e d'amnistia, come pure il diritto di nominare tutti i funzionari, cristiani e mussulmani, tenendo conto delle loro attitudini individuali e dei bisogni locali; da ultimo, esso disporrà sovranamente delle forze armate dell'isola.

Quanto all'Assemblea nazionale, essa si comporrà di cristiani e mussulmani eletti separatamente e proporzionatamente all'importanza numerica delle due confessioni. Convocata ogni due anni e, in via d'eccezione, nei casi di bisogno, essa voterà il bilancio e tutte le leggi a semplice maggioranza.

Per quel che riguarda le finanze, i proventi diretti ed indiretti, senza eccezione, i redditi dei demani, delle saline, ecc., delle poste e dei telegrafi, eccetto quelli che appartengono a governi stranieri od a Compagnie, apparterranno al Tesoro dell'isola. Un tributo di diecimila lire turche sarà pagato annualmente al Tesoro imperiale dopo la scadenza di cinque anni.

Le truppe turche non saranno mantenute nell'isola; un corpo di gendarmeria, in caso di bisogno, sotto gli ordini di uno o più ufficiali esteri, sarà incaricato del mantenimento dell'ordine coll' aiuto di contingenti di truppe estere; dopo la partenza di questi contingenti, e per surrogarli, sarà organizzata una milizia locale.

Da ultimo, la greca essendo la lingua di tutti gli abitanti dell'isola, diverrà lingua ufficiale; le leggi, i decreti e gli annunzi ufficiali compariranno però anche in lingua turca.

« Questa Costituzione, osserva l'*Indépendance belge* è, insomma, molto liberale e l'autonomia dell'isola essendo garantita dalle Potenze, i candiotti hanno tutte le ragioni di chiamarsene soddisfatti. Ed è a sperarsi che le Potenze procederanno con saggezza nella scelta del Governatore dell'isola. A quanto si afferma, la Francia avrebbe diggià proposto di nominare un suddito belga od olandese, e così sarebbe eliminata ogni influenza particolare di questa o quella Potenza che potrebbe risultare dalla scelta di un Principe appartenente a qualche Famiglia regnante. »

***

A Bruxelles avrà luogo domani, domenica, una dimostrazione *monstre* a favore dell'obbligo individuale e generale al servizio militare. Vi prenderanno parte anche molti generali fuori di servizio, fra i quali anche il celebre Brialmont.

Brialmont combatte con molto zelo l'attuale sistema, che permette ai più ricchi di esonerarsi dal servizio militare, facendosi sostituire.

L'argomento principale di cui Brialmont si serve in appoggio delle sue idee è che nel caso d'una guerra fra la Germania e la Francia, c'è il pericolo che il territorio belga venga invaso ed occupato dall'una o l'altra delle due Potenze guerreggianti; ma il Belgio coll'esercito suo attuale, deficiente in qualità e forza, non sarebbe in grado di affrontare una così terribile eventualità. Un generale amico di Brialmont, in un articolo comparso nell'*Indépendance belge*, osserva che l'antico detto di Cesare: *Hi fortissimi sunt Belgae*, nel momento del pericolo, potrebbe facilmente venir smentito, se non la si rompe col sistema attuale.

IL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE A NAPOLI

Domani, con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, avrà luogo a Napoli la solenne inaugurazione del monumento equestre che quella città ha

elevato alla memoria del Padre della Patria, Vittorio Emanuele.

Nel riservarci di dare nel nostro numero di lunedì i particolari della solenne cerimonia, descriviamo oggi il monumento stesso.

Sorge in Piazza del Municipio, nella prossimità della Reggia ed è opera degli scultori comm. Balzico e comm. Solari, i quali hanno proseguito l'opera del compianto scultore Emilio Franceschi, che vinse il concorso. Morto il Franceschi, quando già avea modellato cavallo e cavaliere, il lavoro fu affidato ai sopraddetti scultori, i quali, in unione all'ing. Eugenio Leone, cui fu affidata la direzione architettonica, proposero al primo progetto varie modificazioni.

All'uopo fu compilato il progetto, approvato in seguito dalla Giunta comunale, ed i lavori furono eseguiti sotto la vigilanza della Commissione municipale, composta de' commendatori Morelli, Ruggieri e Travaglini — quest'ultimo sostituito, per la sua morte, da cav. Breglia.

Il piedistallo del monumento in granito roseo di Baveno è di pianta m. 4.60×6.40, e di altezza m. 7.50, oltre tre scaloni di Pietrarsa di base m.9.1/0×11.60 e di altezza uniti m. 1.50.

La cornice, che lo decora, ha fregio con placche di bronzo, rappresentanti la collana dello stemma sabaudo: essa è intrecciata con fogholine d'alloro, e nei quattro angoli ha varie medaglie commemorative con nastri ed altri ornamenti. Nei due laterali vedonsi due stemmi della città di Napoli, con corona turrita.

La parte inferiore del piedistallo è decorata da robusto toro, con rivestimento in bronzo, rappresentante una grande ghirlanda di quercia. Nel mezzo di ciascun lato nastri a croce, e, nei quattro angoli, nastri intrecciati con le estremità pendenti sul dado inferiore.

Un'epigrafe in bronzo: — *A Vittorio Emanuele II — 1897* — leggesi sul prospetto principale.

Sul terzo scalone del detto prospetto si erge, rivolta al mare, la statua *Partenope* in bronzo, con lo stemma sabaudo, ed alla parte postica sullo zoccolo in granito è poggiata un'aquila con trofeo di bandiere di simile metallo.

I due laterali del basamento hanno altrettanti bassorilievi, pure di bronzo, con cornici, egualmente di bronzo.

Il primo di essi ricorda l'incontro di Vittorio Emanuele con Garibaldi; l'altro Vittorio Emanuele che riceve l'atto del plebiscito napoletano. I vari personaggi sono somigliantissimi.

Sono notevoli i soggetti dei due bassorilievi rispondenti esattamente al concetto generale del monumento, ed indicanti le pagine più gloriose della storia del nostro Paese.

Il primo bassorilievo memora lo sviluppo delle idee nazionali, atteggiando l'incontro di Vittorio Emanuele con Garibaldi al Volturno. L'altro il ministro Conforti, il pro-dittatore Pallavicini ed il generale Cosenz, che presentano il plebiscito napoletano al Re Galantuomo.

La statua equestre in bronzo rappresenta Vittorio Emanuele in atto di comando. Essa misura metri 6.50 d'altezza. L'altezza complessiva del monumento è di circa metri 15.

La statua di Partenope, i bassorilievi e l'aquila con trofeo furono eseguiti dal Soldi con quell'arte così geniale che egli trasfonde in tutti i suoi lavori. Il prof. Cepparulo lo coadiuvò degnamente.

La statua equestre è opera pregevole del comm. Balzico, fusa a Roma dalla ditta Bastionelli.

Le altre statue e gli ornamenti sono stati fusi a Napoli da Francesco Bracale.

La parte muraria fu curata dai signori Sozzani e Fantoni.

Il Municipio di Napoli ha stimato fare cingere il monumento da ringhiera circolare su cordone di Pietrarsa.

Illumineranno il monumento quattro lampade elettriche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina sono partiti oggi, alle ore 12,17, con treno speciale e con i personaggi delle loro Case civile e militare, per Napoli, ove assisteranno domani alla solenne inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele, inalzato in quella città.

Gli Augusti Sovrani sono stati ossequiati alla stazione dalle LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato, dai Presidenti del Senato, della Camera, della Corte dei Conti e da altre autorità.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli diedero ieri sera, nella Reggia di Napoli, un pranzo di 45 coperti, al quale assistettero le dame di Corte, i gentiluomini d'onore e le signore che presentarono ieri l'altro il dono alla Principessa di Napoli.

Dopo il pranzo vi fu circolo, al quale parteciparono tutte le signore che contribuirono al dono, ed i gentiluomini e le dame che, numerosi, chiesero di essere presentati a S. A. R. la Principessa Elena.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito ieri da Port Townsend pel suo viaggio nell'Alaska.

Una nuova corazzata. — Nella prima quindicina di agosto p. v. a Castellammare di Stabia avrà luogo il varo della nuova

e potentissima corazzata di prima classe intitolata *Emanuele Filiberto*, il vincitore di San Quintino.

Crediamo utile dare i vari dati tecnici e statistici che si riferiscono a questo nuovo colosso della nostra marina militare.

I lavori furono iniziati il 5 ottobre 1893 sullo scalo n. 2 del cantiere di Castellammare.

Le dimensioni della nave sono: Lunghezza fra le perpendicolari m. 105 — fra i punti estremi di poppa e prua m. 111,35 — Larghezza massima fuori ossatura m. 21,11; immersione presunta m. 7.55; spostamento della carena fuori fasciame tonnellate 9000; capacità dei depositi di carbone tonnellate 600; velocità presunta nodi 18 all'ora.

L'apparato motore ed a vapore è stato costruito dallo stabilimento Guppy, che lo farà montare a bordo dai suoi stessi operai.

Le macchine sono due verticali a triplice espansione, che mettono in moto otto eliche con uno sviluppo di 13500 cavalli di forza indicati. Le caldaie sono 12 in 4 compartimenti.

La nave è tutta in acciaio e le corazze hanno la grossezza massima di 25 centimetri.

L'armamento è il seguente:

Sul *ponte di corridoio*, quattro apparecchi lanciasiluri e quattro cannoni a tiro rapido da 75 mm.; nel mezzo del ponte scoverto sorge la *batteria o cittadella corazzata*, con 8 cannoni da 120 mm. e 4 da 57 mm. sistemati sui *postingaggi*.

Alle estremità due *tughe* con 4 cannoni da 120 mm. e da 57 mm.

Sull'albero di ferro vuoto, sono due casse che nella parte inferiore hanno due cannoni a tiro rapido da 75 mm. e nella parte superiore due fucili March.

Veterani, reduci, associazioni operaie ai festeggiamenti di Napoli.—Alle rappresentanze di almeno cinque persone, tanto dei Veterani e reduci dalle patrie battaglie, quanto delle associazioni operaie recantisi a Napoli per le attuali feste patriottiche, è concesso il ribasso del 50 per 0[0, in base alle carte di riconoscimento dei rispettivi Comitati veterani e reduci, ed ai documenti rilasciati dai Municipii per le Associazioni operaie; o mediante il pagamento nell'andata, anche del viaggio di ritorno.

Il ritorno da Napoli deve aver luogo entro il 20 corr. mese.

Rilascio di certificati agli appaltatori. — La Presidenza della Cammera di Commercio ed Arti di Roma, ci comunica:

« Questa Camera di commercio suole sempre rilasciare entro brevissimo tempo i certificati che le vengono richiesti, e possibilmente nel giorno stesso della domanda.

Di frequente però si verifica, in ispecie pei certificati relativi ad aste indette da pubbliche amministrazioni, che i commercianti si riducono a fare la loro richiesta alla vigilia del giorno in cui cade l'appalto.

Ora poichè tali certificati esigono spesso ponderate ricerche ed informazioni, e per il fatto stesso dell'affluenza di molteplici domande all'ultimo giorno, questa Camera di Commercio nell'interesse generale e per evitare possibili inconvenienti ritiene opportuno di invitare i concorrenti a voler presentare le loro richieste non oltre il quinto giorno antecedente a quello dell'esperimento, mentre per legge i relativi avvisi sono pubblicati *almeno* quindici giorni prima; in difetto di che questa Camera non assume alcun impegno di consegnare in tempo utile i certificati di cui trattasi.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 12 giugno, a L. 104,79.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Duchessa di Genova*, *Sud-America* e *Duca di Galliera*, della *Veloce*, partirono il primo da Montevideo per Genova, il secondo da Teneriffa per Genova ed il terzo da Barcellona per il Plata; il piroscafo *Vittoria*, della stessa *Veloce*, arrivò a Montevideo. Ieri giunse a Genov , proveniente da New-York, il piroscafo *Fulda*, del N. L.

Terremoto. — L'Ufficio Centrale di Meteorologia ricevette ieri i seguenti telegrammi:

Padova. — Alle 12, 3[4 circa vi fu una scossa di terremoto sensibile alle persone in quiete e registrata dagli apparecchi del Vicentini.

Spinea di Mestre. — Alle 12 3[4 circa vi fu una scossa sensibile ondulatoria, sentita da persone e della durata di sei secondi; ed un'altra alle ore 14, forte, segnata da tutti i sismografi.

Funerali. — Stamane è giunta a Roma la salma del compianto defunto Prefetto di Genova, comm. Davide Silvagni, accompagnata dal figlio cav. Umberto.

Dalla Stazione la salma è stata condotta al Cimitero.

Presero parte al funebre corteggio S. E. l'on. Serena, sottosegretario di Stato all'interno, moltissimi funzionari di detto Ministero, e del Municipio di Roma, uomini politici, consiglieri comunali e provinciali e numerosi amici del defunto, che vollero onorare le insigni virtù del patriota e del cittadino.

ESTERO

Scoperta di antichi papiri. — Il *Times* annunzia che due professori di Oxford, Grenfell e Hunt, trovandosi a Behnesa hanno scoperto una importante raccolta di papiri.

Behnesa si trova sul limitare del deserto occidentale dell'Egitto, tra Fayum e Minya. Fin qui quella località non era stata esplorata nè dagli archeologi, nè dai mercanti di antichità.

I due professori trovarono pochi ruderi di antichi edifizi, ma sotto le macerie rinvennero i papiri, che evidentemente vi erano stati nascosti.

Alcuni di questi papiri sono contemporanei alla conquista romana; altri vanno fino al principio del dominio arabo, cosicchè essi rappresentano diversi secoli. La maggior parte dei papiri sono scritti in greco; alcuni passi sono in latino e in copto.

Finora tutti quei manoscritti non sono stati decifrati; uno di essi però contiene le *Logia*, cioè le sentenze di Gesù Cristo. Alcune di quelle sentenze si trovano negli *evangelii*, mentre altre differiscono da quelle contenute nel *Nuovo Testamento*.

Secondo la tradizione, il compilatore delle *Logia* fu S. Matteo.

La perla di questi papiri ora scoperti, è un manoscritto composto di 150 cartelle, che è rimasto al Museo di Gizeh; gli altri sono stati spediti in Inghilterra dove saranno studiati.

I signori Grenfell e Hunt hanno pure trovato una quantità di monete di bronzo e di avorio del periodo romano o bizantino.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 11. — Il rinvio a domani della quarta conferenza degli Ambasciatori per la discussione dei preliminari di pace fra la Grecia e la Turchia sembra esser dovuto al fatto che il Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, non ha ricevuto ancora la decisione definitiva del Sultano circa la retrocessione della Tessaglia alla Grecia. Quantunque non siano escluse difficoltà in proposito, si confida che si giungerà a superarle.

Riguardo poi alle questioni dell'indennità delle Capitolazioni è stato fatto un accordo di massima sulla base che l'indennità di guerra sarà fissata proporzionatamente alle forze finanziarie della Grecia.

Si attende su tale questione il parere dell'Addetto finanziario dell'Ambasciata inglese, Loew, il quale giungerà qui lunedì prossimo.

SIMLA, 11. — Un distaccamento di truppe indiane, composto di 300 uomini con due cannoni, che scortava il Commissario politico inglese, Gee, fu attaccato a tradimento nella valle di Tochi, presso la frontiera afgana, mentre stava riposando.

Tre ufficiali inglesi, compreso un colonnello, e 25 soldati sono rimasti uccisi.

Un numero eguale di ufficiali e soldati sono rimasti feriti.

GROSSBECSKEREK (Ungheria), 11. — Ad Elemer vi fu un sanguinoso conflitto fra abitanti e gendarmi.

Due gendarmi e due ribelli rimasero uccisi.

Mancano i particolari.

MADRID, 11. — Si ha dall'Avana: In alcune ricognizioni, operate nelle provincie di Las Villas, Matanzas e Pinar del Rio dalle truppe spagnuole, comandante da Holguin, gli insorti perdettero 48 uomini, diecimila cartuccie e quaranta casse di munizioni.

70 insorti si sono presentati all'indulto.

SZEGHEDINO, 11. — In seguito a continue pioggie, una parte della città è inondata. Due case sono crollate ed altre minacciano di crollare.

Nelle due case crollate si trovavano alcuni malati, ma essi poterono essere salvati.

YOKOHAMA, 12. — Numerosi arresti sono stati fatti a Seoul. Si dice che si sia cercato d'indurre il Re a designare suo Padre come Reggente e ad espellere i Russi ed i Giapponesi dalla Corea.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 giugno 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 758.90

Umidità relativa a mezzodì 29

Vento a mezzodì . . . . . . N abbastanza forte.

Cielo . . . . quasi sereno.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 27.°5. / Minimo 16.°0.

Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

Li 11 giugno 1897:

In Europa pressione elevata sulla Francia e Germania, 772 Parigi, Berlino; relativamente bassa al N, all'Est ed al SE, 758.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato al N e centro fino a 7 mm, qualche poco diminuito al S; pioggie al centro con qualche temporale.

Stamane: cielo generalmente sereno.

Barometro: 766 Belluno, Domodossola; 765 Ancona, Milano, Torino; 764 Sassari, Genova, Livorno, Aquila; 763 Roma, Napoli; 762 Brindisi, Palermo; 761 Lecce.

Probabilità: venti a freschi settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 giugno 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 5	17 0
Genova	sereno	calmo	28 6	20 4
Massa Carrara	sereno	calmo	27 0	17 0
Cuneo	sereno	—	—	15 0
Torino	sereno	—	26 6	18 4
Alessandria	sereno	—	28 4	15 9
Novara	sereno	—	30 0	16 2
Domodossola	sereno	—	24 2	18 1
Pavia	sereno	—	30 0	12 0
Milano	1/2 coperto	—	28 8	16 8
Sondrio	sereno	—	25 5	13 1
Bergamo	sereno	—	23 0	15 0
Brescia	sereno	—	27 0	15 0
Cremona	sereno	—	29 3	16 6
Mantova	sereno	—	24 6	16 6
Verona	sereno	—	27 1	17 0
Belluno	1/2 coperto	—	21 9	11 8
Udine	1/4 coperto	—	22 6	14 2
Treviso	sereno	—	24 5	17 4
Venezia	1/4 coperto	calmo	24 5	18 0
Padova	sereno	—	23 6	15 0
Rovigo	sereno	—	25 5	16 0
Piacenza	sereno	—	26 7	15 7
Parma	sereno	—	27 0	15 7
Reggio Emilia	sereno	—	26 3	15 8
Modena	sereno	—	25 3	15 4
Ferrara	sereno	—	24 3	15 9
Bologna	sereno	—	24 6	16 0
Ravenna	sereno	—	26 1	12 1
Forlì	sereno	—	25 8	17 2
Pesaro	sereno	calmo	24 0	13 0
Ancona	sereno	mosso	26 0	16 0
Urbino	sereno	—	23 2	13 0
Macerata	sereno	—	23 8	13 3
Ascoli Piceno	sereno	—	26 5	14 5
Perugia	sereno	—	25 5	13 8
Camerino	1/4 coperto	—	21 0	12 0
Lucca	sereno	—	29 2	15 1
Pisa	sereno	—	28 0	13 2
Livorno	sereno	calmo	27 2	16 5
Firenze	sereno	—	26 6	14 0
Arezzo	sereno	—	25 5	12 4
Siena	sereno	—	25 0	15 2
Grosseto	1/4 coperto	—	23 8	24 4
Roma	sereno	—	26 3	16 0
Teramo	1/2 coperto	—	24 3	14 6
Chieti	sereno	—	21 0	10 0
Aquila	sereno	—	21 7	9 1
Agnone	1/4 coperto	—	23 1	10 2
Foggia	sereno	—	31 9	15 9
Bari	sereno	legg. mosso	28 0	17 4
Lecce	1/4 coperto	—	30 0	18 0
Caserta	sereno	—	26 7	16 6
Napoli	sereno	calmo	23 5	16 9
Benevento	1/4 coperto	—	25 8	15 1
Avellino	1/2 coperto	—	24 7	14 3
Salerno	3/4 coperto	—	20 6	11 5
Potenza	3/4 coperto	—	20 5	7 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 4	10 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	28 0	19 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	28 6	19 3
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	29 9	14 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	19 0
Caltanisetta	sereno	—	27 0	16 0
Messina	1/2 coperto	calmo	27 1	21 8
Catania	sereno	calmo	26 3	18 0
Siracusa	sereno	calmo	28 4	19 0
Cagliari	sereno	calmo	28 0	17 0
Sassari	sereno	—	22 7	15 5

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			306 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			917 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			490 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			55 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 82 1/2	— —	104 82 1/2	104 80	104 77 1/2 75	104 87 1/2 80	104 77 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 16	26 20	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 30	— —	— —	26 31	26 31	26 34 1/4 29 3/4	26 32
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	129 10	— —	129 15	129 15	129	129 15

Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . 26 giugno
Prezzi di compensaz. 26 »

Compensazione . . . 28 giugno
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO

Rendita 5 %	98 40
detta 4 1/2 %	108 20
detta 4 %	98 35
detta 3 %	59 75
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	486 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	482 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	316 —
» » » B. d'It. 4 %	475 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It.	506 —
Az. Ferr. Meridionali	692 —
» » Mediterranee	522 —
» » Sec. della Sardegna	274 —
» Banca d'Italia	725 —
» Banco di Roma	115 —
» Istituto It. Cred. Fond.	430 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	340 —
» » Gas (Anglo Rom.)	812 —
» » Acqua Marcia	1245 —
» » Condotte d'Acqua	195 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	124 —
» » Gener. Illuminaz.	105 —
» » An. Tramways-Om.	237 —
» » Nav. Gen. Ital.	325 —
» » Metallurgica Ital.	116 —
» » Piccola Borsa di Roma	70 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	26 —
» » Credito Italiano.	505 —
» » Acq. De Ferrari G.	244 —
» Fondiaria Incendio	116 —
» » » Vita	215 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	486 —
» Soc. Immob.	190 —
» » » 4 %	90 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	52 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

10 giugno 1897.

Consolidato 5 %	98 5962
Consolidato 3 % nominale	59 4375

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GAETANO MATTEI.
ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.